# COMUNE DI VEZZANO LIGURE ( Provincia di La Spezia )

## Deliberazione del Consiglio Comunale n° 30 del 28-10-2016

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) DI VEZZANO LIGURE LR 36/97 E SMI (ai sensi dell'art. 38 della LR 36/97 e smi)**

L'anno **duemilasedici** il giorno ventotto del mese di ottobre alle ore 21:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, alla seduta di Prima convocazione in sessione Straordinaria, partecipata ai signori Consiglieri con apposito avviso, risultano dall'appello nominale :

| | COMPONENTI | Pres./Ass. |
|---|---|---|
| 1. | Abruzzo Fiorenzo | P |
| 2. | Baldini Paola | P |
| 3. | Saccomani Paolo | P |
| 4. | Donini Emilio | P |
| 5. | Bertoni Massimo | P |
| 6. | Lombardi Nadia | P |
| 7. | Pucci Adolfo | P |
| 8. | Degl'Innocenti Patrizia | P |
| 9. | Regoli Simone | P |
| 10. | Colli Gianluca | P |
| 11. | Pucci Tiziano | P |
| 12. | Passerini Alessia | A |
| 13. | Visalli Aldo | A |
| | Totali: presenti n. 11 assenti n. 2 | |

Gli intervenuti sono in numero legale.
**Presiede il SINDACO PRESIDENTE Abruzzo Fiorenzo .**
Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE SANI MARILENA**

La Seduta e' Pubblica. Il Presidente dichiara aperta discussione sull'argomento iscritto all'ordine del giorno.

Sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, sono stati espressi gli allegati pareri.

**Disposizioni D.Lgs. n. 267/2000 e Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3**
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, **ATTESTA** che la presente deliberazione :
- e' stata affissa all'Albo Pretorio in data ove rimarra' affissa per 15 giorni ( art. 124 comma 1 D.Lgs 267/2000 )

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SANI MARILENA

**ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) DI VEZZANO LIGURE LR 36/97 E SMI (ai sensi dell'art. 38 della LR 36/97 e smi)**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udito l'intervento del Sindaco Abruzzo Fiorenzo (**allegato n. 1**);

Udita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, Emilio Donini: (**allegato n. 2**);

Dato atto che sono presenti in aula, per l'illustrazione tecnica del progetto di Piano Urbanistico Comunale (PUC), i tecnici incaricati Ing. Giovanni Zammori e Arch. Franco Lorenzani nonché la dr.ssa Geol. Enrica Droghieri per quanto attiene agli aspetti geologici;

DATO ATTO:

- che, con deliberazione di C.C. n. 58 del 16/06/1992 è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Comune di Vezzano Ligure;
- che il suddetto Piano Regolatore è stato approvato con DPGR Ligure n. 255 del 27/07/1998, notificato al Comune in data 22/08/1998;

-che in data 16/12/2013, con Deliberazione C.C. n. 50/2013, è stato adottato il Progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale;

- che, con successiva Deliberazione n. 30 del 23/06/2014, il Consiglio comunale ha proceduto alla adozione dello studio di incidenza correlato al progetto preliminare di piano urbanistico (PUC) come sopra adottato, cui ha fatto seguito inoltro ai sensi dell'art. 38 co.2 lett. c) della L.R. 36/97 e smi con richiesta del relativo parere alla Regione Liguria, alla Provincia della Spezia ed all'Ente Parco Montemarcello Magra (nota Comune prot. 8369 del 30/06/2014);

- del parere espresso dalla Regione Liguria art. 39 1° comma LR 36/97 e smi con Deliberazione di Giunta Regionale n° 606 del 17.04.2015, trasmesso con nota regionale del 14/05/2015 prot. reg. PG/2015/90334 e notificato al Comune con prot. 6172 del 15/05/2015;

-che con Deliberazione di Giunta Regionale n° 651 del 30/04/2015 è stato espresso Parere VAS ex LR 32/2012 PROGETTO PRELIMINARE DEL PUC DI VEZZANO LIGURE - PARERE MOTIVATO; deliberazione trasmessa con nota regionale del Dipartimento Ambiente - Settore valutazione di Impatto Ambientale del 19/05/2015 prot. PG/2015/0092139 (prot. com.le 6564 del 21/05/2015);
-che, con nota regionale del 04/06/2015 prot. PG/2015/102188 la Regione Liguria - Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica - Dipartimento Ambiente - Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha comunicato al Comune quanto segue:

> Con riferimento alle note comunali n. 5822 del 6.5.2015, n. 6817 del 27.05.2015 relative all'oggetto e facendo seguito alla nota regionale prot. PG/2015/90334 in data 14.5.2015 di notifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 606 del 17.4.2015 - contenente il parere reso, ai sensi del previgente art. 39 comma 1 della l.r. 36/1997 e s.m., sul progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale – ed avuto riguardo alle sopravvenuta pronuncia negativa di VAS contenuta nella DGR n. 651 del 30-04-2015, trasmessa a codesto Comune con nota del Settore regionale V.I.A. prot. PG/2015/92139 del 19.05.2015, si fa presente che per conseguire l'approvazione del PUC codesto Comune è tenuto a seguire il nuovo procedimento stabilito nell'art. 38, commi 2 e seguenti della l.r. 36/1997 e s.m. come modificata dalla l.r. 11/2015, e non quello di cui all'art. 79 comma 4, della l.r. n. 11/2015 in precedenza indicato dalla Regione in quanto mutuato dalla citata DGR n. 606.

-che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 38 in data 16/10/2015, ha proceduto, con apposita variante al vigente PRG, alla individuazione delle parti del territorio comunale nelle quali sono ammessi gli interventi di recupero ai fini abitativi ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 24/2001 "recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti" come modificata dalla legge regionale n. 30/2014;

DATO ATTO del successivo parere regionale espresso con nota del 12/02/2016 prot. PG/2016/28850, con la quale si richiede quanto di seguito:

a) relazione illustrativa dei contenuti della variante volta a chiarire la rispondenza della disciplina adottata rispetto alle disposizione di cui all'art. 7 della l.r. 24/2001 e s.m. con specifico riferimento:
   - al comma 1 per quanto riguarda le eventuali prestazioni di standard urbanistici da assolvere in rapporto all'incremento ipotetico di carico insediativo derivante dall'applicazione della disciplina proposta dalla variante in esame;
   - al comma 2 relativamente alla rispondenza della disciplina proposta alle condizioni ivi previste;

b) ricognizione dello stato di attuazione delle previsioni del PUC, con particolare riferimento ai titoli edilizi rilasciati dopo il 6.09:2001 per la realizzazione di nuove costruzioni suscettibili dell'applicazione della sopravvenuta disciplina di cui alla l.r. n. 30/2014.

c) verifica dei criteri e delle condizioni di cui alla DGR n. 223 del 28.02.2014 al fine dell' esclusione o meno della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla l.r. n. 32/2012 e s.m..

e con la quale, tenuto conto che è in corso il procedimento di formazione del PUC, si fa presente che la disciplina dei sottotetti, oggetto della variante al PRG, deve essere recepita nel PUC, in modo da evitare, nella fase di compresenza dei due piani, situazioni di contrasto;

DATO ATTO delle novità e degli obblighi introdotte con la LR 22/2015 a sostanziale modifica della LR 49/09 "PIANO CASA";
DATO ATTO:
- che il comma 2 dell'art. 1 della LR 49/09 ha sancito di fatto il passaggio delle normativa del Piano caso inizialmente prevista come istituto derogatorio a termine (scadenza operatività prevista per il 31.12.2015) a istituto normativo strutturale da recepire obbligatoriamente nella strumentazione urbanistica
( Per una migliore comprensione si riporta l'art. 1 comma 2:
*"Le disposizioni della presente legge operano in deroga alla disciplina dei piani urbanistici comunali vigenti e di quelli operanti in salvaguardia fino all'inserimento nel piano urbanistico comunale vigente o nel piano urbanistico comunale da adottare ed approvare ai sensi della legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (Legge urbanistica regionale) e successive modificazioni e integrazioni della specifica disciplina di agevolazione degli interventi di adeguamento e di rinnovo del patrimonio urbanistico-edilizio esistente con particolare riguardo agli immobili in condizioni di rischio idraulico ed idrogeologico o di incompatibilità paesaggistica e urbanistica in conformità alle regole e alle misure di premialità previste dalla presente legge e tenuto conto dei caratteri ambientali, paesaggistici ed urbanistici del proprio territorio.")*
- della Deliberazione di Consiglio Comunale n° 2 del 04/03/2016 avente ad oggetto: *"Art. 12 LR 22/2015 (Disposizione transitorie) - Individuazione parti del proprio territorio nelle quali non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 3 e 3 bis; definizione della superficie minima delle unità immobiliari derivanti dal frazionamento degli edifici oggetto di ampliamento o di mutamento di destinazione d'uso di cui gli articoli 3 e 3 bis; individuazione aree del proprio territorio nelle quali non è consentito il frazionamento degli edifici oggetto di ampliamento e di mutamento di destinazione d'uso di cui agli articoli art. 3 e 3 bis LR 49/09 e smi"*;
CONSIDERATI gli aggiornamenti normativi intervenuti nella procedura di formazione del PUC,, come sopra riepilogati;
ATTESO che si è reso necessario procedere al recepimento di detti fondamentali aggiornamenti normativi in seno al predisponendo progetto di PUC e ritenuto che tale attività dovesse essere necessariamente condotta in parallelo al recepimento delle prescrizioni / indirizzi pareri già impartiti dalla Regione Liguria, in relazione al preliminare di PUC, e precisamente:
- DGR n° 606 del 17.04.2015 e DGR n° 651 del 30.04.2015 (prot. com.le 6564 del 21.05.2015);

oltre che degli altri seguenti pareri
- parere dell'Ente Parco Montemarcello Magra emesso con nota prot. 1058 del 24/04/2014 (prot. com.le 5587 del 24/04/2014) e successivo emesso con nota prot. 2538 del 10/10/2014 (prot. com.le 13422 del 10/10/2014);

- parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Sovrintendenza per i beni archeologici della Liguria con nota prot. 5886 del 15.10.2014 ( prot. com.le 13638 del 15/10/2014);

- parere di Snam Rete Gas emesso con nota prot. 01210 del 01.04.2014 ( prot. com.le 4639 del 04/04/2014);

- parere di Aeronautica Militare Comando Rete P.O.L. emesso con nota prot. M_D.A.PR001/858 del 17.02.2014 (prot. com.le 2469 del 20/02/2014);

- parere di Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra emesso con nota prot. 227 del 04/03/2014 ( prot. com.le 3039 del 04/03/2014);

- osservazioni formulate dal Comune di Santo Stefano di Magra (quale comune limitrofo) pervenute con nota prot. 19723 / R / 5891 del 14/04/2014 (prot. com.le 5362 del 18/04/2014);

- osservazioni formulate dalla cittadinanza / associazioni / ufficio tecnico etc dal n° 1 al n° 184 avanzate ai sensi dell'art. 38 LR 36/97 e smi - in deposito c/o l'Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Edilizia Privata (già trasmesse al tecnico incaricato per la redazione del PUC con nota prot. 7817 del 16/06/2014);

tenuto altresì conto della nota regionale di chiarimenti a tal proposito del 23/06/2015 prot. PG/2015/115175 che recita:

> Si riscontra la nota emarginata con la quale codesto Comune – a fronte della nuova procedura prevista nell'art. 38 della l.r. n. 36/1997 e s.m., come modificata dalla l.r. n. 11/2015, da applicarsi per il conseguimento dell'approvazione del PUC, secondo quanto indicato nella nota regionale n. PG/2015/102188 del 4.6.2015 – ha chiesto chiarimenti su come considerare le osservazioni già pervenute, ai sensi del previgente art. 38, comma 2, lettera d) della ridetta l.r. n. 36, nei confronti del progetto preliminare di PUC a suo tempo adottato ed alle eventuali decisioni da assumere al riguardo.
>
> In proposito si fa presente che rispetto alle ridette osservazioni, considerato che l'iter al quale assoggettare il progetto di PUC è quello stabilito nel citato articolo 38, comma 2 e seguenti della l.r. n. 36/1997 e s.m., come modificata dalla l.r. n. 11/2015, codesto Comune non deve più assumere una pronuncia di decisione ai sensi del previgente articolo 40, comma 1, della l.r. n. 36/1997, bensì prendere in considerazione i relativi contenuti alla stregua di mere segnalazioni di proposte o di correttivi che, ove ritenuti condivisibili, potranno essere recepiti nel contesto delle previsioni del nuovo progetto di PUC, da adottarsi ai sensi del ridetto articolo 38, comma 2, unitamente al prescritto rapporto ambientale.
>
> Quanto sopra sempreché l'eventuale recepimento di alcuni dei contenuti delle osservazioni pervenute sul progetto preliminare di PUC sopramenzionato non faccia emergere profili di contrasto o di non integrale coerenza con gli esiti della fase di scoping già effettuata ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 32/2012 e s.m., la cui sussistenza comporterebbe la rinnovazione di tale fase a norma del comma 1 del medesimo articolo 38.

- parere VAS espresso dalla Regione Liguria Dipartimento Ambiente del 30/03/2015 prot. PG / 2015 / 0060854 ( prot. com.le 3899 del 30/03/2015);

AVUTO RIGUARDO della nota con cui l' Amministrazione Comunale, a firma del Sindaco (prot. 4046 del 08/04/2015) ha controdedotto ai rilievi di cui sopra accettando integralmente le prescrizioni formulate nel parere del Settore valutazione di Impatto Ambientale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (parere VAS espresso dalla Regione Liguria Dipartimento Ambiente del 30/03/2015 prot. PG / 2015 / 0060854 - prot. com.le 3899 del 30/03/2015);

POSTO che questa Amministrazione risulta nella particolare posizione di avere in dotazione un PUC già adottato e necessitante, alla luce dei precedenti pareri regionali già espressi di natura URBANISTICA ed AMBIENTALE, di nuova adozione seguendo la procedura stabilita dall'art. 38 commi 2 e segg. LR 36/97 e dato atto che la stessa si è dovuta obbligatoriamente attivare al fine di integrare gli elaborati di PUC, non solo in ossequio ai predetti pareri regionali, ma anche alle nuove disposizioni di cui alla LR 49/09 e alla LR 24/01 e delle successive modifiche introdotte;

DATO ATTO che il nuovo progetto di PUC integra la normativa anche in ossequio al disposto della LR 49/09 e smi e parere regionale emesso in merito alla LR 24/01, avendo avuto cura di valutare la coerenza delle eventuali prestazioni di standard urbanistici da assolvere in rapporto all'incremento ipotetico di carico insediativo derivante dall'applicazione della nuova disciplina (sia riferita alla LR 49/09 e smi "PIANO CASA" sia riferita alla LR 24/01 - "RECUPERO SOTTOTETTO");

VISTA la documentazione attinente agli Studi di Microzonazione Sismica redatti ai sensi della Legge 14.06.2009 n. 77 dalla Dr.ssa Geol. Enrica Droghieri, che ai sensi del punto 3 azione 1 allegato 1 parte A) della Deliberazione Giunta Regionale n° 1326 del 24/10/2013 costituiscono a tutti gli effetti parte del presente atto essendo stati recepiti nel progetto di PUC come da nota resa dall'Ing. Giovanni Zammori e Arch. Franco Lorenzani con nota prot. 13239 del 10/10/2016);

VISTA la documentazione cartacea relativa al progetto di PUC redatta dal professionista incaricato Ing. Giovanni Zammori con la collaborazione dell'Arch. Franco Lorenzani in data 20/08/2016 prot. 10917 e successiva nota di trasmissione del 28/09/2016 prot. 12618 costituita dagli elaborati come di seguito riportati in elenco;

DATO ATTO dell'attestazione in data 22/08/2016, acquista con prot. 11252 del 27/08/2016, con cui i progettisti del progetto di PUC riferiscono di aver redatto, aggiornato, corretto ed integrato gli elaborati di PUC nel rispetto delle prescrizioni impartite da Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Regione Liguria Dipartimento Urbanistica, in particolare come da pareri già impartiti dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 39 1° comma LR 36/97 e smi con DGR n° 606 del 17/04/2015 e DGR n° 651 del 30/04/2015 e dei pareri emessi / rilasciati da altri enti /uffici;
DATO ATTO che, nella stessa nota, i tecnici incaricati della redazione del PUC attestano l'integrazione normativa sul recupero dei sottotetti LR 24/01 ) con particolare riferimento ai disposti di cui alla DCC n° n. 38 del 16/10/2015, in risposta alle prescrizioni impartite con nota Regionale del 12/02/2016 prot. PG/2016/28850) e di quella relativa al Piano casa - LR 49/09 e smi (con particolare riferimento ai disposti di cui alla DCC n° 2 del 04/03/2015 e alle nuove disposizioni introdotte dalla LR 22/2015 al comma 2 dell'art. 1 della LR 49/09 e smi), integrazione contenuta nelle Norme Urbanistiche generali - Sezione 4 (artt. dal 57 al 65) e nelle specifiche norme di ambito - Norme di Conformità;

DATO PERTANTO ATTO che la documentazione complessiva di cui gli atti previsti dall'art. 24 comma 1 della LR n° 36/97 e smi (a- descrizione fondativa; b-documento degli obiettivi; c-struttura del Piano comprensiva delle norme; d-rapporto ambientale), e successivi articoli dal 25 e seguenti, in particolare: artt. 25 (Descrizione fondativa), 26 (Documento degli obiettivi), 27 (Struttura del Piano); 28 (Ambiti di conservazione e riqualificazione e completamento), 29 (Distretti di trasformazione), 30 (Norme degli ambiti), 31 (Norme di dei distrett), 32 (dotazioni territoriali e funzionali degli insediamenti), 33 (carico urbanistico), 35 (Territori di produzione agricola); 36 (Territorio di presidio ambientale), 37 (territori prativi, boschivi e naturali), risulta essere corrispondente alla seguente documentazione prodotta in atti e costituente il progetto del PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC):

**Documenti e atti contenuti nel Piano Urbanistico Comunale:**

A-relazione sull'accoglimento e/o superamento dei rilievi espressi dalla Regione Liguria con voto CTR n° 123 bis del 26.11.2014 e voto CTVAS n° 15 del 16.12.2014 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
B-elenco della documentazione del PU *(prot. 12618 del 28.09.2016)*

1. **La descrizione fondativa** - *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

2. **Analisi geologiche**
   - 2.1 Carta geologica *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
   - 2.2 Carta geomorfologia *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
   - 2.3 Carta delle Coltri *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
3. **Analisi idrogeologiche**
   - 3.1 Carta idrogeologica *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
   - 3.2 Carta delle aree di salvaguardia delle sorgenti e di rispetto dei campi-pozzi *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

4. **Analisi delle trasformazioni antropiche**
   - 4.1 Distribuzione e tipologia della vegetazione *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
   - 4.2 Carta solare

4.2.1 Radiazione solare *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
4.2.2 Ombre portate *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

4.3 Struttura dell'edificato
4.3.1 Sviluppo diacronico dell'edificato *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
4.3.1.1. Sviluppo diacronico per tendenze *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
4.3.2 Sviluppo della Rete fognaria *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
4.3.3 Carta dei sentieri storici e dei crinali *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
4.3.4 Carta delle aree di valore paesistico e delle aree di interesse storico *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
4.4 Documentazione cartografica storica *(documentazione prodotta solo in formato digitale)*
4.4.1 Archivio storico 1816
4.4.2 Archivio storico 1885
4.4.3 IGM 1904
4.4.4 IGM 1933
4.4.5 IGM 1954
4.4.6 IGM 1965
4.4.7 Catasto Vezzano (fg. 1-20) anni: 1953 – 1966 – 1972
4.4.8 CTR 1986 (Volo STA-Firenze)
4.4.9 CTR (Unione del Comune di Vezzano)

**5. Il documento degli obiettivi** *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

6. **La struttura del Piano** *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
**7. Strumenti e vincoli sovraordinati**
7.1 vincoli territoriali
7.1.1 Perimetrazione ex Galasso ex Dgls 42/04 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.2 Perimetrazione Canale Lunense *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.3 Perimetrazione aree demaniali *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.4 Aree soggette a servitù militare *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.5 Complessi paesistici ex Dgls 42/04 Art.136 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.6 Aree a vincolo monumentale ex Dgls 42/04 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.7 Aree percorse da incendi *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.8 Aree a vincolo autostradale *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.9 Aree a vincolo ferroviario *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.10 Fascia di rispetto degli elettrodotti *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.11 Aree a vincolo cimiteriale *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.12 Perimetrazione Centri abitati *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.13 Aree soggette a vincolo idraulico (RD 523/1904) e aree di recente *inondazione (prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.14 Perimetrazione aree soggette a campi magnetici *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.2 PTCP
7.2.1 Assetto geomorfologico *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.2.2 Assetto Vegetazionale *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.2.3 Assetto Insediativo *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.3 Parco Magra-Montemarcello *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.4 SIC e rete ecologica regionale *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**8. Carte di zonazione e suscettibilità d'uso del territorio**
8.1 Pericolosità geomorfologica e geotecnica *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
8.2 Pericolosità idraulica *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
8.3 Carta delle aree di attenzione *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
8.4 Aree inondate nell'alluvione del 25.10.2011 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
8.5 MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica) *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**9. Tavole di prescrizione urbanistica del PUC**
9.1 Sintesi Territoriali
9.1.1 Invarianti strutturali Scala 1:10000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
9.1.2 Sistemi territoriali e delle strutture di servizio Scala 1:10000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
9.1.3 Ambiti e distretti nei territori insediati Scala 1:10000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

9.2 Tavola PUC con estensione alle aree extracomunali Scala 1:10000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
- 9.2.1 Tavola PUC con estensione alle aree extracomunali SEZ 1 Scala 1:5000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 9.2.2 Tavola PUC con estensione alle aree extracomunali SEZ 2 Scala 1:5000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*

9.3 Tavola PUC su CTR Scala 1:10000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 9.3.1 Tavola PUC su CTR SEZ 1 Scala 1:5000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
- 9.3.2 Tavola PUC su CTR SEZ 2 Scala 1:5000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

9.4 PUC su catastale
- 9.4.1 Tavola PUC su catastale SEZ 1 Scala 1:5000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
- 9.4.2 Tavola PUC su catastale SEZ 2 Scala 1:5000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

9.5 PUC su catastale in dettaglio
- 9.5.1 Tavola PUC su catastale SEZ 1 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 9.5.2 Tavola PUC su catastale SEZ 2 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 9.5.3 Tavola PUC su catastale SEZ 3 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 9.5.4 Tavola PUC su catastale SEZ 4 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 9.5.5 Tavola PUC su catastale SEZ 5 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 9.5.6 Tavola PUC su catastale SEZ 6 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 9.5.7 Tavola PUC su catastale SEZ 7 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 9.5.8 Tavola PUC su catastale SEZ 8 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 9.5.9 Tavola PUC su catastale SEZ 9 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 9.5.10 Tavola PUC su catastale SEZ 10 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*

10. **Normativa geologica e idrogeologica: carte tematiche** *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**11. Normativa urbanistica**
- 11.1 Norme urbanistiche generali *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 11.2 Norme di conformità per gli Ambiti di Conservazione *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 11.3 Norme di congruenza per i Distretti di trasformazione *(prot. 12618 del 28.09.2016)*

**12. Peso insediativo e standards urbanistici**
- 12.1 Dimensionamento PRG *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
- 12.2 Dimensionamento PUC *(prot. 10917 del 20.08.2016)* che contiene:
  - 12.2.1 Demografia, Peso insediativo
  - 12.2.2 Estensione Zone B
  - 12.2.3 Estensione Zone C
  - 12.2.4 Estensione Zone D
  - 12.2.5 Distretti di trasformazione zone D
  - 12.2.6 Estensione Zone E.4
  - 12.2.7 Estensione Aree per l'Istruzione F – Aree per Attrezzature d'interesse comune
  - 12.2.8 Estensione Aree a Verde Pubblico attrezzato a parco - Aree a Verde Pubblico sportivo
  - 12.2.9 Estensione Parcheggi - Servizi tecnologici e cimiteriali
  - 12.2.10 Quadro delle abitazioni e previsioni di crescita del PUC
  - 12.2.11 Verifica delle dotazioni di Standard e confronti PUC/PRG
- 12.3 Tavola dell'espansione esterna alla perimetrazione dei centri abitati *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**13. Varianti al PTCP**
- 13.1 Tavola di variante all' Assetto Vegetazionale *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
- 13.2 Tavola di variante all' Assetto Insediativo *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**14. L'impronta ecologica**
- 14.1 Definizioni dell'Impronta Ecologica *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
- 14.2 L'Impronta Ecologica di Vezzano Ligure (*prot. 12618 del 28.09.2016)*
- 14.3 Calcolo dell'Impronta Ecologica *(documentazione proodotta solo in formato digitale)*
  - 14.3.1 Foglio di calcolo specifico per Vezzano
  - 14.3.2 Foglio di calcolo con metodologia EF-household
  - 14.3.3 Foglio di calcolo individuale semplificato Rete Lilliput
  - 14.3.4 Dati di confronto dell'Impronta Ecologica
- 14.4 Esempi di altre realtà territoriali
  - 14.4.1 Impronta Ecologica di Genova *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

14.4.2 Impronta Ecologica Provincia di Milano (*prot. 12618 del 28.09.2016)*

**15. La Verifica Ambientale Strategica** *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**16. La Microzonazione sismica**

- "Carta delle indagini" *(prot. 16904 del 28.11.2013 - già allegata alla Del. CC n° 50 del 16.12.2013)*
- "Carta geologico-tecnico e idrogeologica" *(prot. 16904 del 28.11.2013 - già allegata alla Del. CC n° 50 del 16.12.2013)*
- "Carta geomorfologica" *(prot. 16904 del 28.11.2013 - già allegata alla Del. CC n° 50 del 16.12.2013)*
- legenda della "Carta geologico-tecnico e idrogeologica" e della "Carta geomorfologica" *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
- n.2 sezioni geologiche (*prot. 12618 del 28.09.2016)*
- tavola riferita alle colonne litostratigrafiche (*prot. 12618 del 28.09.2016)*
- relazione illustrativa delle attività svolte per la redazione delle cartografie tematiche (*prot. 12618 del 28.09.2016)*

documentazione quest'ultima che per gli effetti del punto 3 azione 1 allegato 1 parte A) della Deliberazione Giunta Regionale n° 1326 del 24/10/2013 costituisce a tutti gli effetti parte del presente atto essendo stata recepita nel progetto preliminare come da nota resa dall'Ing. Giovanni Zammori e Arch. Lorenzani Franco prot. 13239 del 10/10/2019 sottoscritta con firma digitale;

-dichiarazione resa nota prot. 13239 del 10/10/2016 dai tecnici incaricati Ing. Giovanni Zammori e Arch. Franco Lorenzani attestante LA CONFORMITA' e la CORRISPONDENZA degli elaborati prodotti su supporto informatico con le note prot. 13238, 13239, 13240, 13241, 13242, 13243, 13244, 13245 (contenente la stessa di quella già al precedente prot. 13244), 13246, 13247, 13248, 13249, 13250, 13251, 13252, 13253 del 10/10/2016, con quelli originali già prodotti in formato cartaceo, la CORRISPONDENZA delle zonizzazioni urbanistiche riportate nelle Tavole di PUC a scala minore con quelle riportate nelle Tavole di PUC a scala maggiore e viceversa e che gli Studi di Microzonazione Sismica redatti ai sensi della Legge 14.06.2009 n. 77 dalla Dr.ssa Geol. Enrica Droghieri, che ai sensi del punto 3 azione 1 allegato 1 parte A) della Deliberazione Giunta Regionale n° 1326 del 24/10/2013, sono stati recepiti nel progetto di PUC;

DATO ATTO che il progetto di PUC è stato depositato anche in formato digitale sottoscritto dai redattori del PUC con firma certificata con note prot. 13238, 13239, 13240, 13241, 13242, 13243, 13244, 13245 (contenente la stessa documentazione di quella già al precedente prot. 13244), 13246, 13247, 13248, 13249, 13250, 13251, 13252, 13253 del 10/10/2016, con esclusione dei documenti da 4.4.1 a 4.4.9 che trattandosi di estratti catasto, IGM. CTR e etc sono stati prodotti già in formato digitale e risultando allegati alla precedente DCC N° 50 del 16/12/2013 sono da intendersi richiamati ed allegati anche al presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente progetto preliminare di Piano Urbanistico Comunale (PUC) è stato partecipato alla Commissione Locale per il Paesaggio in data 29/08/2016 la quale si è espressa con esito FAVOREVOLE;

DATO ATTO che la proposta in argomento è stata partecipata alla Commissione consiliare Territorio nella seduta del 20/10/2016 e ai Consiglieri in data 20/10/2016;

CIÒ PREMESSO:

VISTE le Leggi vigenti in materia urbanistica ed in particolare:
L. 1150/42 e s. m. i.;
Legge Regionale n° 36/97 e s.m.i.;
VISTO il parere favorevole motivato relativo alla regolarità tecnica del provvedimento, espresso dall'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 Dlgs 267/2000 e che si allega al presente atto per formare parte integrante e sostanziale;

UDITO il Consigliere Pucci T.., del Gruppo consiliare di minoranza Movimento 5 Stelle di Vezzano Ligure, il quale dà lettura alla allegata dichiarazione di voto (**Allegato n. 3**) ed aggiunge che vi sono errori e lacune nonché previsioni di dubbia compatibilità con l'assetto geologico, che fanno del progetto di PUC un

elaborato tecnicamente discutibile oltre che impostato secondo una logica che è quella dei piani regolatori degli anni 60, non rispettosa delle tematiche ambientali e insensibile all'esigenza di bloccare il consumo del suolo a beneficio della riqualificazione dell'edificato esistente.

UDITO l'Assessore Bertoni M., il quale ritiene del tutto errate le considerazioni espresse dal Consigliere Pucci T.: in primo luogo, l'intervento non è rispettoso della professionalità dei tecnici e, in secondo luogo, travisa completamente l'impostazione del Piano. Il progetto di PUC è il prodotto complesso di un lungo lavoro; la lettura condotta allo scopo della caccia all'errore, quale che sia, anche di banale aggiornamento cartografico, per fare generalizzazioni del tutto arbitrarie e trarre la indebita conclusione di un prodotto tecnicamente non pregevole è una lettura profondamente sbagliata e del tutto improduttiva, soprattutto in questa fase. Quanto alla impostazione, è vero l'esatto contrario, la logica è quella di permettere un ordinato ed armonico sviluppo nel rispetto dell'ambiente e, fortunatamente, il nostro territorio ancora lo consente e questa non è una condizione scontata; ben diversa è la situazione di altri comuni, quanto a percentuale e qualità del territorio risparmiato dalla edificazione. La critica di non essere adeguatamente informati e coinvolti è ripetitiva e priva di fondamento. Parlare di fallimento, con riguardo al progetto presentato è del tutto offensivo e irragionevole; i fallimenti sono altra cosa. Se ci può essere un rammarico giustificato questo è la scarsa affluenza di pubblico per un tema tanto importante; l'auspicio è quello di una maggiore partecipazione nelle fasi successive.

UDITO il Consigliere Pucci A.., Capogruppo della maggioranza consiliare, il quale evidenzia che considerata l'importanza del tema, più che una Commissione consiliare vi è stata una riunione preconsiliare aperta a tutti i Consiglieri: perché in quella sede non è stata fatta alcuna osservazione? Ammesso che vi siano errori, perché nulla si è detto? Che utilità c'è in un comportamento del genere? Come al solito, si preferisce la protesta improduttiva alla proposta costruttiva.

UDITO il Sindaco, il quale evidenzia che la terza Commissione è stata regolarmente convocata e la seduta è stata verbalizzata, semplicemente, la convocazione è stata estesa a tutti i consiglieri. L'Assessore Donini, in quella sede, ha svolto ampia relazione tecnica ed era disponibile ad ogni approfondimento. Se alcuni consiglieri non si sono fatti parte diligente per recarsi poi a firmare il verbale, non è cosa che possa inficiare la regolarità dei lavori. Incontri con la popolazione ne sono stati fatti e molti. Non si comprendono i toni offensivi utilizzati e lo scarso rispetto per il lavoro dei tecnici, sia di quelli incaricati che di quelli che operano alle dipendenze del Comune. E' evidente che la libertà di voto è una cosa, il rispetto per il lavoro altrui è altra.

Segue relazione dei tecnici:
L'ing. Zamorri fa presente che l'Assessore Donini ha effettuato una ricostruzione completa e dettagliata del percorso di costruzione del PUC e ne è emerso il confronto anche aspro con la Regione. Per certi versi, l'incomprensione ha riguardato gli stessi contenuti dell'elaborato che, evidentemente, è complesso e richiede un esame approfondito per essere valutato in tutti i suoi aspetti. Per altro verso, alcune frizioni sono scaturite dall'approccio a problematiche che, evidentemente, non possono essere risolte dal PUC o solo dal PUC, trattandosi di questioni sovra comunali. L'ambizione era certamente quella di affrontarle in sede di costruzione del PUC, facendosi carico di un ruolo di intermediazione che doveva, appunto, essere tale, essendo comunque necessaria la collaborazione degli altri attori. Mancando una tale collaborazione, l'ambizioso obiettivo viene meno ma è evidente che non può imputarsi al PUC ciò che travalica la competenza del Comune. Questo è il caso tipico dello svincolo di Fornola e, per inciso, toglierlo è stata una necessità e non certo una cosa di cui felicitarsi.
L'Amministrazione si è dimostrata molto attenta e rispettosa dei diversi ruoli; si è spesa nel confronto con i cittadini, anche per trovare soluzioni alle suddette problematiche sovracomunali e non ha mai interferito con competenze strettamente tecniche.
Il metodo e la filosofia del PUC hanno comportato la produzione di molti elaborati: non si esclude che possano esserci errori ma non ha senso portarli al centro di tutto; la lettura del PUC richiede una visione completa e generale. Il recupero e la valorizzazione dell'esistente sono esattamente la finalità del piano ma questo obiettivo, per non essere una mera affermazione di principio, non può tradursi in un blocco totale, sia con riferimento ai centri storici, sia in riferimento all'abitato in generale; le molte tavole di cartografia storica si spiegano in ragione della finalità di capire la crescita antropica del Comune e individuare le possibilità di evoluzione in prospettiva verso la città vivibile. La riqualificazione dell'esistente, soprattutto nei centri edificati, non significa blocco totale; la chiave è il completamento del tessuto e non si tratta evidentemente di un lavoro che si può fare sulla carta: occorre offrire strumenti, aprire un percorso. Il recepimento del piano casa non può essere una passiva ricezione deve essere invece modulato a seconda dei tessuti. Non si può approcciare correttamente il progetto se non si tiene conto di questa impostazione. Quanto alle aree agricole, si è ritenuto semplicistico pensare di perseguire la salvaguardia del territorio con la mera previsione di un basso indice edificatorio e cioè facendo di questi ambiti una

sorta di aree edificatorie di serie C. La chiave si è ritenuto debba essere la valorizzazione dell'utilità collettiva. Il sistema di convenzione è stato incardinato sul concetto di impronta ecologica; purtroppo anche questa impostazione pare non essere stata adeguatamente valorizzata dalla Regione.
Quanto alla viabilità, Vezzano si trova, per stato di fatto, a svolgere una funzione di cerniera e vi sono, questo è un dato di fatto, dei nodi non risolti: vedi Bottagna e Fornola. Si è lavorato a lungo per trovare soluzioni ma nonostante gli sforzi questi nodi sono rimasti irrisolti: il risultato è stato lo stralcio. Aver tolto la previsione, come già detto, è motivo di amarezza, non di felicitazione e, comunque, si ribadisce, non si può parlare di fallimento per il Comune e per il suo PUC ma di occasione persa per la soluzione di una questione che è, palesemente, sovra comunale.

L'Arch. Lorenzani premette che il lavoro svolto è stato svolto in modo responsabile e serio. Evidenzia che il PUC è uno strumento complesso e produce effetti a due condizioni: 1) che vi sia una Amministrazione attenta, sensibile, onesta 2) che i cittadini facciano vivere il piano, lo conoscano, lo attuino per il meglio. Il piano non è un diktat. Ci sono dei punti importanti che dovrebbero essere conosciuti da tutti i cittadini ed è essenziale che se ne acquisisca piena coscienza già in questa fase: questo è il momento di comprendere impostazione, spunti, potenzialità non di concentrarsi sul dettaglio per cercare a tutti i costi l'errore, che ammesso che ci sia, è del tutto ininfluente. I punti importanti sono: 1) occorre fare i conti con il patrimonio edilizio esistente e cercare le possibilità di migliorarlo; soprattutto nei centri storici, i piani particolareggiati sono lo strumento ideale per assicurare omogeneità di intervento, ma nelle more? E' proficuo congelare tutto? La risposta si ritiene debba essere negativa, occorre però stabilire cosa sia compatibile e non è detto che si tratti di interventi di scarsa significatività. 2) il territorio di Vezzano, come già accennato dall'Assessore Bertoni ha un bel profilo ma gli insediamenti si sono molto sviluppati nella pianura; occorre fare i conti con due tessuti estremamente diversificati e puntare, in ordine alle possibilità edificatorie: quanto agli areali di nuova edificazione sulla qualità degli spazi pubblici; quanto ai centri edificati al completamento con funzione di ricucitura e miglioramento. 3) relativamente alla capacità ricettiva, Vezzano è sottodotato e le previsioni di piano mirano a migliorare l'offerta tenendo peraltro conto di manifestazioni di interesse già in atto. La sostenibilità dal punto di vista geologico, messa in discussione dal Consigliere Pucci T. è stata evidentemente verificata, ma, sul punto, potrà essere più specifica la dr.ssa Geol. Droghieri.

La Geol. Droghieri prende atto delle parole non propriamente elogiative spese per il suo lavoro e, premesso che nessuno è infallibile, evidenzia però che nessuno dei rilievi fatti dopo la lettura della dichiarazione di voto ha fondamento e che, del tutto arbitrariamente, questi rilievi, si ripete infondati, sono stati utilizzati per mettere in cattiva luce, nel suo complesso, il lavoro fatto. Non è accettabile che si parli di frane che compaiono e scompaiono o di interventi erroneamente previsti in area di frana. Tecnicamente non si può fare confusione fra frana attiva, frana inattiva e quiescente o detrito di frana ed escludere automaticamente ogni intervento solo perché le carte indicano frana anche se inattiva e quiescente è tanto macroscopicamente errato quanto escludere automaticamente problemi di edificabilità del terreno dove non c'è frana a termini di carte. Quanto alla micro zonazione sismica, come già detto dall'Assessore Donini, la Regione ha chiesto di integrare lo studio nel PUC e ciò è stato fatto, nei termini indicati dalla Regione, anche se, a livello di ordinamento giuridico, mancano le disposizioni atte a disciplinare come recepire la micro zonazione nella normativa di piano.

Il Sindaco dà quindi lettura dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs 267/2000 e dà atto che si procederà a votazione frazionata mettendo in votazione singolarmente e una alla volta le tavole di prescrizione urbanistica del PUC;

DATO ATTO che la discussione e votazione sulle singole tavole del PUC ha luogo come di seguito:

Tavola 9.5.1 sez terr. n. 1 "Lagoscuro"

Prima della discussione, esce dall'aula il Consigliere – Assessore Bertoni M.
I presenti sono 10 (dieci)
Interventi: nessuno
Votazione: voti 8 (otto) favorevoli e 2 (due) contrari ( Colli G. e Pucci T.), nessuno astenuto

Tavola 9.5.2 sez terr. n. 2 "Bottagna Piano di Valeriano "

Resta fuori dall'aula il Consigliere – Assessore Bertoni M.
I presenti sono 10 (dieci)
Interventi: nessuno
Votazione: voti 8 (otto) favorevoli e 2 (due) contrari ( Colli G. e Pucci T.), nessuno astenuto

Tavola 9.5.3 sez terr. n. 3 "Valeriano"

Prima della discussione, rientra in aula il Consigliere – Assessore Bertoni M. ed esce il Consigliere Degl'Innocenti P.
I presenti sono 10 (dieci)
Interventi: nessuno
Votazione: voti 8 (otto) favorevoli e 2 (due) contrari ( Colli G. e Pucci T.), nessuno astenuto

Tavola 9.5.4 sez terr. n. 4 "Buonviaggio e Carozzo"
Resta fuori dall'aula il Consigliere Degl'Innocenti P.
I presenti sono 10 (dieci)
Interventi: nessuno
Votazione: voti 8 (otto) favorevoli e 2 (due) contrari ( Colli G. e Pucci T.), nessuno astenuto

Tavola 9.5.5 sez terr. n. 5 "Vezzano Centri storici"
Prima della discussione, rientra in aula il Consigliere Degl'Innocenti P. ed escono: il Consigliere – Assessore Donini E., il Consigliere – Vicesindaco Saccomani P. e il consigliere Pucci T.
I presenti sono 8 (otto)
Interventi: nessuno
Votazione: voti 7 (sette) favorevoli e 1 (uno) contrario( Colli G.), nessuno astenuto

Tavola 9.5.6 sez terr. n. 6 "Prati"
Prima della discussione, rientrano in aula: il Consigliere – Assessore Donini E., il Consigliere – Vicesindaco Saccomani P. e il consigliere Pucci T.; esce il Consigliere Colli G.
I presenti sono 10 (dieci)
Interventi: nessuno
Votazione: voti 9 (nove) favorevoli e 1 (uno) contrario (Pucci T.), nessuno astenuto

Tavola 9.5.7 sez terr. n. 7 "Piano di Vezzano I"
Prima della discussione, rientra in aula il Consigliere Colli G. ed esce il consigliere Pucci T.
I presenti sono 10 (dieci)
Interventi: nessuno
Votazione: voti 9 (nove) favorevoli e 1 (uno) contrario (Colli G.) nessuno astenuto

Tavola 9.5.8 sez terr. n. 8 " Fornola"
Resta fuori dall'aula il consigliere Pucci T.
I presenti sono 10 (dieci)
Interventi: nessuno
Votazione: voti 9 (nove) favorevoli e 1 (uno) contrario (Colli G.) nessuno astenuto

Tavola 9.5.9 sez terr. n. 9 "Piano di Vezzano II - Corea "
Prima della discussione, rientra in aula il consigliere Pucci T.
I presenti sono 11 (undici)
Interventi: nessuno
Votazione: voti 9 (nove) favorevoli e 2 (due) contrari (Colli G. e Pucci T.) nessuno astenuto

Tavola 9.5.10 sez terr. n. 10 "Piano di Vezzano II - Boetola "
I presenti sono 11 (undici)
Interventi: nessuno
Votazione: voti 9 (nove) favorevoli e 2 (due) contrari (Colli G. e Pucci T.) nessuno astenuto

PRESO PERTANTO ATTO dell'avvenuta approvazione con procedura frazionata di tutte le tavole di prescrizione urbanistica del PUC;

DATO ATTO che è ora necessario procedere a votazione sulla proposta complessiva di approvazione di tutti gli elaborati che compongono il PUC come sopra puntualmente elencati;

Con 9 (nove) voti favorevoli, 2 (due) (Colli G. e Pucci T.), voti espressi per alzata di mano da n. 11 (undici) componenti il Consiglio presenti, tutti votanti ;

**DELIBERA**

1)-di richiamare la premessa a costituire parte integrante del presente dispositivo ;

2)-di adottare, conseguentemente, come da procedura di votazione sopra descritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 comma 2 e seguenti della Legge Regionale n° 36/97 e smi il Progetto di Piano Urbanistico Comunale del Comune di Vezzano Ligure (SP) redatto dall'Ing. Giovanni Zammori e costituito dai seguenti elaborati cartacei prot. 10917 del 20/08/2016 e prot. 12618 del 28/09/2016 e depositati anche in formato digitale sottoscritto dai redattori del PUC con firma certificata con note prot. 13238, 13239, 13240, 13241, 13242, 13243, 13244, 13245 (contenente la stessa documentazione di quella già al precedente prot. 13244), 13246, 13247, 13248, 13249, 13250, 13251, 13252, 13253 del 10/10/2016, con esclusione dei documenti da 4.4.1 a 4.4.9 che trattandosi di estratti di catasto, IGM. CTR e etc sono stati prodotti già in formato digitale e risultando allegati alla precedente DCC N° 50 del 16/12/2013 sono da intendersi richiamati ed allegati anche al presente provvedimento:

**Documenti e atti contenuti nel Piano Urbanistico Comunale:**

**A**-relazione sull'accoglimento e/o superamento dei rilievi espressi dalla Regione Liguria con voto CTR n° 123 bis del 26.11.2014 e voto CTVAS n° 15 del 16.12.2014 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
**B**-elenco della documentazione del PU *(prot. 12618 del 28.09.2016)*

1. **La descrizione fondativa** - *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

2. **Analisi geologiche**
   - 2.1 Carta geologica *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
   - 2.2 Carta geomorfologia *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
   - 2.3 Carta delle Coltri *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
3. **Analisi idrogeologiche**
   - 3.1 Carta idrogeologica *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
   - 3.2 Carta delle aree di salvaguardia delle sorgenti e di rispetto dei campi-pozzi *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

4. **Analisi delle trasformazioni antropiche**
   - 4.1 Distribuzione e tipologia della vegetazione *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
   - 4.2 Carta solare
     - 4.2.1 Radiazione solare *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
     - 4.2.2 Ombre portate *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
   - 4.3 Struttura dell'edificato
     - 4.3.1 Sviluppo diacronico dell'edificato *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
       - 4.3.1.1. Sviluppo diacronico per tendenze *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
     - 4.3.2 Sviluppo della Rete fognaria *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
     - 4.3.3 Carta dei sentieri storici e dei crinali *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
     - 4.3.4 Carta delle aree di valore paesistico e delle aree di interesse storico *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
   - 4.4 Documentazione cartografica storica *(documentazione prodotta solo in formato digitale)*
     - 4.4.1 Archivio storico 1816
     - 4.4.2 Archivio storico 1885
     - 4.4.3 IGM 1904
     - 4.4.4 IGM 1933
     - 4.4.5 IGM 1954
     - 4.4.6 IGM 1965
     - 4.4.7 Catasto Vezzano (fg. 1-20) anni: 1953 – 1966 – 1972
     - 4.4.8 CTR 1986 (Volo STA-Firenze)
     - 4.4.9 CTR (Unione del Comune di Vezzano)

5. **Il documento degli obiettivi** *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

6. **La struttura del Piano** *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
7. **Strumenti e vincoli sovraordinati**
   - 7.1 vincoli territoriali
     - 7.1.1 Perimetrazione ex Galasso ex Dgls 42/04 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

7.1.2 Perimetrazione Canale Lunense *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.3 Perimetrazione aree demaniali *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.4 Aree soggette a servitù militare *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.5 Complessi paesistici ex Dgls 42/04 Art.136 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.6 Aree a vincolo monumentale ex Dgls 42/04 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.7 Aree percorse da incendi *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.8 Aree a vincolo autostradale *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.9 Aree a vincolo ferroviario *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.10 Fascia di rispetto degli elettrodotti *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.11 Aree a vincolo cimiteriale *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.12 Perimetrazione Centri abitati *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.13 Aree soggette a vincolo idraulico (RD 523/1904) e aree di recente *inondazione (prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.1.14 Perimetrazione aree soggette a campi magnetici *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.2 PTCP
7.2.1 Assetto geomorfologico *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.2.2 Assetto Vegetazionale *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.2.3 Assetto Insediativo *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.3 Parco Magra-Montemarcello *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
7.4 SIC e rete ecologica regionale *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**8. Carte di zonazione e suscettibilità d'uso del territorio**
8.1 Pericolosità geomorfologica e geotecnica *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
8.2 Pericolosità idraulica *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
8.3 Carta delle aree di attenzione *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
8.4 Aree inondate nell'alluvione del 25.10.2011 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
8.5 MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica) *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**9. Tavole di prescrizione urbanistica del PUC**
9.1 Sintesi Territoriali
9.1.1 Invarianti strutturali Scala 1:10000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
9.1.2 Sistemi territoriali e delle strutture di servizio Scala 1:10000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
9.1.3 Ambiti e distretti nei territori insediati Scala 1:10000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
9.2 Tavola PUC con estensione alle aree extracomunali Scala 1:10000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
9.2.1 Tavola PUC con estensione alle aree extracomunali SEZ 1 Scala 1:5000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.2.2 Tavola PUC con estensione alle aree extracomunali SEZ 2 Scala 1:5000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.3 Tavola PUC su CTR Scala 1:10000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.3.1 Tavola PUC su CTR SEZ 1 Scala 1:5000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
9.3.2 Tavola PUC su CTR SEZ 2 Scala 1:5000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
9.4 PUC su catastale
9.4.1 Tavola PUC su catastale SEZ 1 Scala 1:5000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
9.4.2 Tavola PUC su catastale SEZ 2 Scala 1:5000 *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
9.5 PUC su catastale in dettaglio
9.5.1 Tavola PUC su catastale SEZ 1 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.5.2 Tavola PUC su catastale SEZ 2 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.5.3 Tavola PUC su catastale SEZ 3 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.5.4 Tavola PUC su catastale SEZ 4 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.5.5 Tavola PUC su catastale SEZ 5 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.5.6 Tavola PUC su catastale SEZ 6 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.5.7 Tavola PUC su catastale SEZ 7 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.5.8 Tavola PUC su catastale SEZ 8 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.5.9 Tavola PUC su catastale SEZ 9 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
9.5.10 Tavola PUC su catastale SEZ 10 Scala 1:2000 *(prot. 12618 del 28.09.2016)*

**10. Normativa geologica e idrogeologica: carte tematiche** *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**11. Normativa urbanistica**
11.1 Norme urbanistiche generali *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
11.2 Norme di conformità per gli Ambiti di Conservazione *(prot. 12618 del 28.09.2016)*

11.3 Norme di congruenza per i Distretto di trasformazione *(prot. 12618 del 28.09.2016)*

**12. Peso insediativo e standards urbanistici**

12.1 Dimensionamento PRG *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
12.2 Dimensionamento PUC *(prot. 10917 del 20.08.2016)* che contiene:
12.2.1 Demografia, Peso insediativo
12.2.2 Estensione Zone B
12.2.3 Estensione Zone C
12.2.4 Estensione Zone D
12.2.5 Distretti di trasformazione zone D
12.2.6 Estensione Zone E.4
12.2.7 Estensione Aree per l'Istruzione F – Aree per Attrezzature d'interesse comune
12.2.8 Estensione Aree a Verde Pubblico attrezzato a parco - Aree a Verde Pubblico sportivo
12.2.9 Estensione Parcheggi - Servizi tecnologici e cimiteriali
12.2.10 Quadro delle abitazioni e previsioni di crescita del PUC
12.2.11 Verifica delle dotazioni di Standard e confronti PUC/PRG
12.3 Tavola dell'espansione esterna alla perimetrazione dei centri abitati *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**13. Varianti al PTCP**

13.1 Tavola di variante all' Assetto Vegetazionale *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
13.2 Tavola di variante all' Assetto Insediativo *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**14. L'impronta ecologica**

14.1 Definizioni dell'Impronta Ecologica *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
14.2 L'Impronta Ecologica di Vezzano Ligure *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
14.3 Calcolo dell'Impronta Ecologica *(documentazione prodotta solo in formato digitale)*
14.3.1 Foglio di calcolo specifico per Vezzano
14.3.2 Foglio di calcolo con metodologia EF-household
14.3.3 Foglio di calcolo individuale semplificato Rete Lilliput
14.3.4 Dati di confronto dell'Impronta Ecologica
14.4 Esempi di altre realtà territoriali
14.4.1 Impronta Ecologica di Genova *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
14.4.2 Impronta Ecologica Provincia di Milano *(prot. 12618 del 28.09.2016)*

**15. La Verifica Ambientale Strategica** *(prot. 10917 del 20.08.2016)*

**16. La Microzonazione sismica**

- "Carta delle indagini" *(prot. 16904 del 28.11.2013 - già allegata alla Del. CC n° 50 del 16.12.2013)*
- "Carta geologico-tecnico e idrogeologica" *(prot. 16904 del 28.11.2013 - già allegata alla Del. CC n° 50 del 16.12.2013)*
- "Carta geomorfologica" *(prot. 16904 del 28.11.2013 - già allegata alla Del. CC n° 50 del 16.12.2013)*
- legenda della "Carta geologico-tecnico e idrogeologica" e della "Carta geomorfologica" *(prot. 10917 del 20.08.2016)*
- n.2 sezioni geologiche *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- tavola riferita alle colonne litostratigrafiche *(prot. 12618 del 28.09.2016)*
- relazione illustrativa delle attività svolte per la redazione delle cartografie tematiche *(prot. 12618 del 28.09.2016)*

documentazione quest'ultima che per gli effetti del punto 3 azione 1 allegato 1 parte A) della Deliberazione Giunta Regionale n° 1326 del 24/10/2013 costituisce a tutti gli effetti parte del presente atto essendo stati recepiti nel progetto preliminare come da nota resa dall'Ing. Giovanni Zammori e Arch. Lorenzani Franco prot. 13239 del 10/10/2019 sottoscritta con firma digitale;

-dichiarazione resa nota prot. 13239 del 10/10/2016 dai tecnici incaricati Ing. Giovanni Zammori e Arch. Franco Lorenzani attestante LA CONFORMITA' e la CORRISPONDENZA degli elaborati prodotti su supporto informatico con le note prot. 13238, 13239, 13240, 13241, 13242, 13243, 13244, 13245 (contenente la stessa di quella già al precedente prot. 13244), 13246, 13247, 13248, 13249, 13250, 13251, 13252, 13253 del 10/10/2016, con quelli originali già prodotti in formato cartaceo, la CORRISPONDENZA delle zonizzazioni urbanistiche riportate nelle Tavole di PUC a

scala minore con quelle riportate nelle Tavole di PUC a scala maggiore e viceversa e che gli Studi di Microzonazione Sismica redatti ai sensi della Legge 14/06/2009 n. 77 dalla Dr.ssa Geol. Enrica Droghieri, che ai sensi del punto 3 azione 1 allegato 1 parte A) della Deliberazione Giunta Regionale n° 1326 del 24/10/2013, sono stati recepiti nel progetto di PUC;

dando altresì atto che la documentazione sopra elencata, prodotta in allegato al presente provvedimento deliberativo, costituisce parte integrante dello stesso in formato cartaceo e su supporto CHIAVETTA USB contenente tutti gli elaborati sottoscritti con firma digitale da parte dei tecnici progettisti;

**3)**-di dare atto che il presente provvedimento anche ai fini delle misure di salvaguardia stabilite dall'art. 42 della LR 36/1997 e smi, come modificata dalla LR 11/2015, supera i precedenti provvedimenti di adozione di cui alle Delibere di C.C. n°50 del 16/12/2013 con Deliberazione C.C. n. 50/2013 e n° 30 del 23/06/2014;

**4)**-di dare atto che ai sensi del comma 4 dell'art. 88 LR 16/08 e smi con il presente atto si intendono recepite le definizioni delle tipologie degli interventi urbanistico – edilizi e dei parametri urbanistico – edilizi di cui al precedente comma 3 dell'art. 88 della LR 16/08 e smi;

**5)**-di procedere ai sensi dell'art. 38 comma 2 LR 36/97 e smi alla trasmissione, in formato digitale, alla Regione che provvede a metterlo a disposizione nel proprio sito informatico, alla Provincia ed alle altre amministrazioni od enti a vario titolo;
**6)**-di procedere, decorsi trenta giorni dall'invio degli atti a norma del comma 2 LR 36/97 e smi , ad indire, anche ai fini della procedura di VAS, una conferenza di servizi istruttoria ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni alla quale sono chiamati a partecipare le amministrazioni ed enti di cui al predetto comma 2, dando atto che nella prima seduta di tale conferenza viene verificata la completezza del progetto di PUC adottato rispetto agli elementi costitutivi del PUC. Gli enti convocati nella conferenza di servizi, entro i successivi dieci giorni, comunicano al Comune la necessità o meno di integrazioni degli atti del progetto di PUC. In caso di comunicazione contenente la richiesta di integrazione degli atti il Comune non può procedere agli adempimenti di pubblicità-partecipazione di cui al comma 5 fino alla avvenuta integrazione di tali atti;

**7)**-di dare atto che solo a seguito della riscontrata completezza degli atti il progetto di PUC adottato, unitamente al presente atto deliberativo ed agli elaborati tecnici ad esso allegati, ivi compreso il rapporto ambientale di cui alla l.r. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni:

a)-verrà pubblicato, anche ai fini della procedura di VAS, mediante inserimento nel sito informatico comunale per un periodo di sessanta giorni consecutivi durante il quale chiunque può prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni, previo avviso, contenente l'indicazione della data di inserimento nel ridetto sito informatico e di messa a disposizione a libera visione presso la segreteria comunale, da pubblicarsi nel BURL e nel medesimo sito informatico nonché, in via facoltativa, divulgato con manifesti od altro mezzo di diffusione ritenuto idoneo;

b)-sarà divulgato mediante effettuazione di udienze pubbliche, da indirsi a cura del Comune nei primi venti giorni del periodo di inserimento nel sito informatico e di messa a disposizione presso la segreteria comunale;

c)-sarà inviato, in formato digitale, alle amministrazioni pubbliche ed enti di gestione interessati ai fini dell'espressione, entro sessanta giorni dal suo ricevimento, del rispettivo assenso qualora il progetto di PUC incida sulla destinazione d'uso o sull'utilizzazione in atto dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile di dette amministrazioni ed enti; in caso di mancata pronuncia entro il suddetto termine, si intende comunque acquisito l'assenso di tali amministrazioni od enti;

**8)**-di demandare all'Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Edilizia Prevista la trasmissione del progetto di PUC adottato, in formato digitale alla Regione che provvede a metterlo a disposizione nel proprio sito informatico, alla Provincia ed alle altre amministrazioni od enti a vario titolo, e, decorsi trenta giorni dall'invio degli atti a norma del comma 2 LR 36/97 e smi, l'indizione, anche ai fini della procedura di VAS, della conferenza di servizi istruttoria ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni alla quale sono chiamati a partecipare le amministrazioni ed enti di cui al predetto comma 2 come stabilito dall'art. 38 comma 3 e seguenti LR 36/97 e smi;

**9)**-di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Con 9 (nove) voti favorevoli, 2 (due) (Colli G. e Pucci T.), voti espressi in separata votazione per alzata di mano da n. 11 (undici) componenti il Consiglio presenti, tutti votanti, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del punto 9 del dispositivo.

La seduta ha termine alle ore 00.05

*allegati: come nel testo*
Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IL SINDACO: FIORENZO ABRUZZO

IL SEGRETARIO
DR.SSA MARILENA SANI

ALL 1 DCC 30
del 28/10/2016

Questa sera ci accingiamo a ridiscutere di una delibera estremamente importante per un consiglio comunale, approvazione del progetto di PUC.

Dopo una mia breve introduzione, alla quale seguiranno le relazioni tecniche dell'Assessore all'Urbanistica e dell'Ing. Zammori e dell'Arch. Lorenzani se necessario del responsabile dell'area Urbanistica l'arch. Bologna, verrà dato spazio alle eventuali richieste di chiarimenti, ed a seguito di queste si passerà alla discussione e alle dichiarazioni di voto.

La procedura di approvazione secondo la nuova legge Regionale la spiegherà l'Assessore Donini, vi dico solo che una volta adottato, si seguiranno le nuove tempistiche dettate dalla nuova legge Regionale.

Egr. consiglieri torniamo in consiglio dopo esserci stati nel dicembre 2013 e nel giugno 2014 a seguito dei pareri regionali espressi sotto il profilo urbanistico ambientale, dopo aver svolto incontri con la 3^ comm.consiliare del Territorio, quindi stasera necessita un grande senso di responsabilità in tutti noi nell'affrontare questi lavori, dobbiamo avere tutti la consapevolezza di adottare uno strumento che sta a cuore dei nostri cittadini in cui abbiamo cercato di dare risposte e lo stanno attendendo da tempo.

Con l'occasione mi preme ribadire quanto già dissi nel dicembre 2013, sia perché il Piano che andiamo questa sera ad adottare non è più un preliminare di PUC come ha disposto la nuova legge regionale, sia perchè l'anima che sorregge questo Piano è sempre la stessa, seppur aggiornata, corretta ed integrata alla luce dei rilievi regionali.

Auspico che stasera si possa trovare un punto di incontro tra i gruppi consiliari, affinchè si possa giungere ad una approvazione unanime che darebbe più forza nell'iter conclusivo.

Il Piano si propone, quale strumento di pianificazione generale del territorio, di coordinamento e di indirizzo delle complesse dinamiche di sviluppo di un territorio vasto e articolato come appunto è il nostro.

Il PUC è strategia di crescita, economica e sociale, urbana e comunitaria allo stesso tempo, è la risposta strutturata alle attese espresse ed esprimibili, nel medio e lungo periodo dalla nostra comunità e dal quadro territoriale che la accoglie.

Le attenzioni poste nel progetto di questo strumento urbanistico consentiranno uno sviluppo armonico del territorio secondo criteri di sostenibilità e compatibilità previste per un orizzonte temporale quantomeno decennale. Nel proseguire gli obiettivi generali di tutela ambientale, sviluppo sostenibile, qualità urbana, integrazione e partecipazione, l'approccio scientifico relativo alla formazione del Piano Urbanistico Comunale, si inserisce nel quadro più ampio della Pianificazione Paesaggistica Regionale, in armonia con quanto previsto dal Piano Paesaggistico Regionale, ha suggerito una fase del "riordino della conoscenza" che è servita per studiare in dettaglio il territorio e acquisire quei dati e quelle informazioni che sono state poi interpretate e analizzate, che hanno permesso di comprendere le dinamiche del nostro territorio, i punti di forza e debolezza o criticità dello stesso e cioè di raccogliere tutte le informazioni circa gli assetti Ambientale, Storico-Culturale, Insediativo, produttivo ed Idrogeologico che nella loro complessità hanno permesso una visione globale del territorio di Vezzano Ligure.

La fase di interpretazione è stata pertanto mirata a costruire un quadro di conoscenze, inteso come sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, strutturato e concernente le tematiche ritenute più critiche e a definire gli indirizzi di sviluppo considerati prioritari, utili e fattibili.

Questa attività di interpretazione, come detto, ha avuto quale finalità principale, l'acquisizione di tutte le nozioni utili alla comprensione del contesto territoriale oggetto dello studio, non solo nelle sue componenti fisiche, ma anche formali, di relazione, sociali ed economiche.

Ribadisco nuovamente che tutte le procedure sono state rispettate, ricordo che sono stati svolti incontri con gli Enti preposti, si è cercato il supporto la condivisione e la partecipazione al processo del piano, non solo dell'Amministrazione comunale, e del consiglio comunale, ma anche della comunità con incontri svolti in questi anni, che certamente costituiscono il maggior portatore di interesse.

Sono stati predisposti questionari per individuare i Valori e Disvalori, si sono organizzati incontri aperti a chiunque volesse portare un contributo, condividendo un percorso.

Dico questo perché l'efficacia delle trasformazioni territoriali definite in termini oggi di progetto e norme dal PUC dipende, infatti, in larga misura dalla condivisione degli obiettivi e dalla natura integrata degli interventi proposti, ossia dalla loro capacità di intervenire su aspetti diversi della vita della comunità, economia, vita sociale, turismo, cultura, urbanistica.....ecc.

Vorrei rimarcare, ancora, che è un Piano nato come progetto di tutela e valorizzazione ambientale in cui si individuano i caratteri connotativi della propria identità e delle peculiarità paesaggistiche, analizzando le interazioni tra gli aspetti storico culturali, dell'ambiente naturale e antropizzato e promuovere il mantenimento e la valorizzazione, da cui discendono le soluzioni per migliorare il territorio.

Inoltre come avveniva per i vecchi PRG, governa le trasformazioni e prevede come debba essere utilizzato il suolo del territorio che abbiamo il dovere di preservare per le nuove generazioni, come concretamente avrete visto nelle carte prevale il verde .

E' uno strumento elaborato in accordo con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) che individua le aree a rischio idraulico e di frana nel rispetto del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) definita come processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale proposte, politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi, ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.

La VAS nasce dall'esigenza ormai radicata che nella promozione di politiche, piani e programmi, vengano considerati anche i possibili impatti ambientali, insieme agli aspetti sociali ed economici.

Gli obiettivi del Puc secondo quanto previsto nelle relazioni che lo accompagnano, sono in particolare l'attenzione alla riqualificazione del territorio esistente attraverso politiche di conservazione e valorizzazione dell'esistente, trasformazioni , censimento dei vuoti urbani che ha portato all'individuazione di aree per completamenti in zone semicentrali e periferiche effettuando una sorta di ricucitura.

Si è cercato di adottare una perequazione urbanistica, al fine di garantire una condizione di equità distributiva, oneri e benefici derivanti da nuova edificazione risultano egualmente distribuiti per i proprietari dei terreni.

La complessità nel progettare il PUC, il nostro urbanista lo sa bene, deriva dal fatto di averlo dovuto conoscere in tutte le sue componenti, dalla presenza nel territorio comunale di un centro abitato che si è esteso spontaneamente in aree periferiche, e che necessità di una corretta disciplina, dall'esistenza di un aree artigianali / industriali addossate ad aree con forte valenza ambientale.

Per queste problematiche è emersa la necessità di una doverosa riqualificazione e riorganizzazione dei centri urbani consolidati, delle nostre frazioni, ( Vezzano Sup., Inferiore, Prati, Valeriano Lunense, Bottagna, Piano di Valeriano, Buonviaggio, Piani di Vezzano I e II ), sia diretta che indiretta, in modo da rinsaldare un disegno organico funzionale.

Si potrebbe dire più in generale che è doveroso rispondere ai fabbisogni generati dai processi sociali ed economici attraverso una crescita insediativa, per il raggiungimento e mantenimento di uno sviluppo sostenibile.

E' chiaro che ci si dovrà far carico della promozione, nonché incentivare lo sviluppo economico, produttivo di qualità del territorio al fine di consentire, mantenere , potenziare la sua posizione nel mercato economico del Comune al fine di creare nuova occupazione.

Il tutto, lo ripeto, avendo cura di tutelare e salvaguardare le componenti ambientali, storiche e culturali ereditate, al fine di recuperare la memoria storica da un lato e di preservare le aree di particolare importanza paesaggistica dall'altro, tra i punti di forza è senz'altro la sua posizione geografica, tra fiume e mare che ha sempre suscitato interesse dal punto di vista insediativo nonché definendo le caratteristiche di sicurezza dello stesso al fine di favorirne uno sviluppo compatibile, mitigando le posizioni urbanistiche problematiche.

Inoltre, altro elemento caratterizzante della nostra area, per le sue qualità naturali/ ambientali, risorsa preziosa da sempre, la presenza dei laghi nelle piana, non dimenticandoci che siamo attraversati da due fiumi che accrescono ulteriormente la bellezza del nostro territorio. Queste peculiarità

hanno reso necessario un approfondito lavoro di conoscenza, analisi e programmazione che ha impegnato, in due legislature, svariati professionisti e consulenti dello staff dell'estensore del Piano Urbanistico, dell'Ing. Zammori, che è qui e lo ringrazio, e in questi ultimi anni l'arch. Lorenzani, la geologa dott.sa Droghieri, nonché i tecnici comunali.

Non voglio addentrarmi oltre su aspetti, sicuramente importanti, che doverosamente lascio all'assessore, che sono certo approfondirà, visto che con tanto impegno e dedizione ha contribuito a raggiungere questo importante obiettivo.

Il Sindaco

Fiorenzo Abruzzo

All. 2 DCC30 del 28/10/2016

## PREMESSA STORICA

Dopo l'adozione del PUC, con delibera di Consiglio Comunale n.50 del 13.12.2013, **e successiva Delibera di Consiglio Comunale n° 30 del 23.06.2014 (adozione studio di incidenza)** in conformità alla Legge Regionale urbanistica allora vigente (LR36/97), il Comune ha provveduto a:

1. Pubblicare tutta la documentazione del PUC nel bollettino ufficiale e nel sito comunale;
2. **Trasmettere tutta la documentazione del PUC alla Regione e vari enti per i pareri di competenza.**

in attesa di poter tornare in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

**Però, successivamente all'adozione del progetto preliminare del PUC, sono intervenuti provvedimenti regionali che implicano la riconfigurazione del progetto preliminare di PUC:**

1. Approvazione della **NUOVA LEGGE URBANISTICA REGIONALE LR n. 11/2015, che ha apportato sostanziale modifiche alla LR 36/97,** in virtù della quale, occorre procedere ad una complessiva riformulazione degli elaborati del PUC, per adeguarli al nuovo testo legislativo regionale;
2. Approvazione della LR n.22/2015 **che ha integrato la precedente LR 49/09 sul** "PIANO CASA", **la quale dispone (comma 1, art. 1) che gli elaborati tecnici e normativi del PUC debbano contenere la specifica disciplina di per consentire l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente, con ampliamenti, sopraelevazioni, sostituzioni edilizie in sito o demolizioni e ricostruzioni in sito diverso dall'originario;**
3. **Approvazione della LR n.13 del 6 giugno 2014 che modifica la L.R. 24/2001 per il "RECUPERO DEI SOTTOTETTI" che impone che il PUC debba contenere la specifica disciplina.**

In forza di queste modifiche, la Regione, dopo aver esaminato nel merito il PUC adottato, ha imposto al Comune di Vezzano di

1. Recepire e/o superare i rilievi tecnici formulati dalle Commissioni tecniche, secondo la normale prassi autorizzativa
2. MA ANCHE di elaborare un progetto di PUC adeguato alla nuova legislazione urbanistica che deve essere di nuovo adottato dal Consiglio Comunale. Questa richiesta ci ha sorpresi in quanto le nuove leggi urbanistiche sono posteriori alla data di adozione in Consiglio Comunale, ma abbiamo dovuto accettare la richiesta regionale.

## LE OSSERVAZIONI AL PUC.

Il PUC ha ricevuto 5 ordini di osservazioni che di seguito annuncio, per poi esaminarle in dettaglio:

1. **Osservazioni formulate DALL'UFFICIO COMUNALE DEL PIANO** che, giudicando positivo il lavoro progettuale del PUC, richiedevano:
   1.1 sia adeguamenti cartografici, per inserire in mappa nuove abitazioni realizzate successivamente all'inizio della stesura del PUC;
   1.2 sia adeguamenti delle Norme Tecniche, al fine di renderle più facilmente gestibili dagli uffici per l'esame delle successive pratiche edilizie
2. **Circa 200 (in tutto sono 184) tra osservazioni, richieste e proposte di modifica DA PARTE DI CITTADINI DI VEZZANO**, che hanno visto il PUC adottato, o nel sito o direttamente presso gli uffici comunali.
3. **Osservazioni tecniche nel merito urbanistico formulate DAL DIPARTIMENTO URBANISTICA DELLA REGIONE con CTR 123bis del 26.11.2014**
4. **Osservazioni per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) formulate DAL DIPARTIMENTO AMBIENTE DELLA REGIONE con CT.VAS n. 15 del 16.12.2014**
5. **Richiesta di inserire nel PUC la MICROZONAZIONE SISMICA, che la Dott.ssa Enrica Droghieri aveva già elaborato su incarico comunale.**

## CHE COSA HA FATTO IL COMUNE

I tecnici incaricati della redazione del PUC assieme all'Ufficio del Piano, lo scrivente ed in raccordo con la Commissione Urbanistica del Comune hanno esaminato e discusso, una per una, tutte le osservazioni disponendo se e come accogliere le osservazioni o, eventualmente, come superarle.

In particolare, nel merito di:

### 1. Osservazioni formulate DALL'UFFICIO COMUNALE DEL PIANO:

Sono state recepite integralmente, inserendo in mappa i nuovi edifici e riscrivendo le Norme Tecniche con i suggerimenti che ne hanno resa univoca e facile l'applicazione.

### 2. Osservazioni DA PARTE DI CITTADINI DI VEZZANO :

Un esame lungo e dettagliato di ogni osservazione ha permesso di dare risposta positiva e di accogliere tutte le osservazioni compatibili con la legislazione urbanistica vigente. **In proposito il Comune, stante la necessità di riadottare il Progetto di PUC con la nuova normativa, previa adeguamento ai rilievi regionali, ha domandato alla Regione come si doveva**

**comportare con le Osservazioni pervenute da parte della cittadinanza. La regione con nota del 23.06.2015 ha risposto che il Comune non doveva esprimersi con una pronuncia ascritta su ciascuna osservazione, ma che avrebbe dovuto prenderle in considerazione valutandole alla stregua di mere segnalazioni o proposte o suggerimenti correttivi, eventualmente da recepire nel nuovo progetto di PUC nel rispetto delle prescrizioni regionali, e così è stato fatto.**

**Quindi invito i cittadini che avessero fatto osservazioni a verificare sul nuovo elaborato di PUC se la loro osservazione è stata accolta o meno, e in caso di non accoglimento di avanzare nuova osservazione come prescrive la nuova legge.**

Il Nuovo PUC contiene già quelle osservazioni che sono state accolte.

## 3. Osservazioni DEL DIPARTIMENTO URBANISTICA DELLA REGIONE -

Durante tutto l'iter di redazione del PUC sia i progettisti incaricati che lo scrivente e l'Ufficio del Piano hanno avuto costante confronto coi tecnici, illustrando loro le scelte e le proposte progettuali e recependo, di rimando, suggerimenti e indicazioni dei tecnici regionali.

Il proficuo rapporto che, in tal modo, si è instaurato, ha prodotto un giudizio della CTR sostanzialmente positivo, pur con alcune prescrizioni. **Il documento "A" del PUC "RELAZIONE SULL'ACCOGLIMENTO DEI RILIEVI DEGLI ENTI" riporta punto per punto, in modo dettagliato tutte le osservazioni della CTR e le controdeduzioni del PUC.** Ad esso rimando per un puntuale approfondimento.

SULLA PROBLEMATICA DELLA VIABILITÀ E DEI NODI CRITICI PARLERÒ DIFFUSAMENTE, DOPO AVER ILLUSTRATO LE OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE VAS

In questa sede mi limiterò ad elencare i punti più significativi per la pianificazione comunale:

3.1 I DISTRETTI DELLA BIOARCHITETTURA sono stati:

- Soppressa la previsione DS.C0 vicino a Forte Bastia
- Soppressa la previsione di La Colombera (area vicino al cimitero di Vezzano Alto), parzialmente sostituita da un'area ambientale per attività turistico/ricettive (Ds.DR) con SA di 650 mq;
- Differenziati gli altri in due sottounità: da DS.C0 con indice 0,04 mq/mq a:
  - DS.C0.1 con indice ridotto 0,03 mq/mq per le aree di Caffaggio e Masignano;
  - DS.C0.2 che mantengono l'indice iniziale 0,04 mq/mq per le altre

3.2 A CAROZZO il distretto di sviluppo residenziale DS.C3 (con indice di 0,25 mq/mq ed SA= 1370 mq) è stata stralciata, poiché ricadente su una paleofrana non rilevata dal PUC

perché non era segnalata nelle cartografie dell'Autorità di Bacino del Magra. In sostituzione è stata individuato, sempre a Carozzo, in area stabile, un distretto della bioarchitettura DS.C0.2 (con indice di 0,04 mq/mq ed SA=454 mq) con una riduzione di 916 mq di SA.

3.3 **NELL'AREA EX TECNOSTONE**, la previsione di realizzare un polo di sviluppo produttivo con caratteristiche di innovazione e di qualità urbanistica è stato stralciato, per la presenza di vincoli idrogeologici e poiché la Regione ritiene che un tema di questa portata debba essere oggetto di una scelta di carattere provinciale del PTCP. Comunque il Comune ha ritenuto di individuarla come area di possibile destinazione verde-sport.

3.4 **FONTANAZZA** : la CTR propone di inserire il nucleo di Fontanazza in area di Centro Storico "A", rimarcandone la specificità architettonica. Il Comune ha raccolto solo parzialmente tali indicazioni, rendendo ancor più dettagliate e stringenti le indicazioni normative per il Piano di Recupero obbligatorio, motivando che:

- Non tutti i fabbricati sono di pregio ma alcuni, in precarie condizioni statiche, devono essere demoliti con rilocalizzazione del volume;
- L'area è davanti alle scuole e presenta pericolose strozzature della viabilità che rendono necessario individuare una piazza pubblica, integrando la Biblioteca, il palazzo scolastico e gli edifici ristrutturati;
- È opportuno prevedere spazi per attività direzionali e commerciali nei volumi di nuova realizzazione, in sostituzione di quelli precari da demolire;
- Queste opere di ristrutturazione urbanistica sono difficilmente conciliabili con le caratteristiche delle aree "A"

3.5 **BYPASS DI VEZZANO CENTRO STORICO** : La CTR ( pur non cassando la scelta) ha avanzato perplessità sul tracciato e sul rischio che il nuovo tracciato possa divenire sede di nuova edificazione. Il PUC ribadisce l'importanza della previsione finalizzata a superare le attuali strozzature della viabilità di attraversamento interna al centro storico di Vezzano capoluogo rimarcando che esso è stato disegnato con il minore impatto ambientale possibile e che il PUC non contiene alcuna previsione di nuova edificazione ma, al contrario, le aree circostanti sono indicate come aree di presidio del centro storico.

## 4. Osservazioni ALLA VAS DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE DELLA REGIONE

La Legge Regionale 32/2012 prevede che, in sede di formazione di nuovi PUC , si proceda:

- In prima battuta a redigere un documento di "Verifica di assoggettabilità";

- In seconda battuta (qualora si sia valutato che il PUC debba esser assoggettato a VAS") a redigere un Rapporto Ambientale Preliminare da confrontare in sede di scooping con i tecnici del Dipartimento Ambiente della Regione;
- Infine a corredare il PUC di un Rapporto Ambientale Definitivo.

Durante le fasi progettuali si sono svolti più incontri di scooping a Genova presso il Dipartimento Ambiente, confrontando i progetti e discutendo delle osservazioni regionali. Agli incontri erano presenti anche rappresentanti di altri Enti interessati e di alcuni Comuni limitrofi che proponevano osservazioni o suggerimenti.

**Va detto che, nonostante la sempre manifestata disponibilità del Comune di Vezzano, alcuni membri della Commissione VAS della Regione hanno mostrato un atteggiamento rigido e spesso pregiudizialmente negativo.**

Ciò ha portato alla formulazione di un parere VAS non positivo, cui il Comune di Vezzano ha risposto con una lettera del Sindaco del 03/04/2015 che, dopo aver contestato alcune osservazioni improprie della CT VAS dichiarava, comunque, la disponibilità ad un parziale accoglimento delle osservazioni. In particolare, la lettera del Sindaco individuava 4 punti salienti:

- **Pericolosità idraulica e geomorfologica.** In riferimento alla mancata individuazione della paleofrana di Carozzo, si dichiarava la disponibilità allo stralcio delle previsioni.
- **Acque e adeguatezza del sistema depurativo.** Alla decisione della CT VAS di respingere il PUC, perché il sistema depurativo di ACAM risulta insufficiente, il sindaco faceva notare che la disponibilità di Camisano era in fase di ampliamento e che le previsioni PUC risultavano compatibili con tali previsioni di ampliamento.
- **Biodiversità e studio di incidenza sulle aree SIC.** La CT VAS riteneva insufficiente lo studio di incidenza richiesto al Comune soprattutto per viabilità extracomunale presente in area SIC (Svincolo di Fornola, Bretella di collegamento S.Stefano-Ceparana) e per Frantoi presenti da tempo lungo il Magra ed oggetto di accordo di programma Comune/Parco Magra. Ovviamente la CT VAS imputava al Comune di Vezzano l'onere di ulteriori studi e valutazioni la cui competenza è, al contrario, della stessa Regione. Pertanto il Sindaco annunciava la decisione di stralciare dal PUC tali previsioni di viabilità extracomunale, lasciando ai Dipartimenti Regionali l'onere di scelte, che, poi il Comune avrebbe valutato nella sua autonomia, in stretto raccordo con la popolazione.

Il sindaco concludeva con le seguenti parole:

*"In conclusiva sintesi*

***In risposta alla nota regionale in oggetto questa Amministrazione comunale accetta le osservazioni, prescrizioni e stralci come ivi rappresentati, pur rimarcando il proprio disagio istituzionale a fronte dell'impari rapporto che la prassi in atto porta ad instaurare fra Regione e Comuni."***

FATTA QUESTA DOVEROSA PREMESSA, passo ad esaminare come il PUC ha corrisposto alle osservazioni formulate dalla CT VAS. Anche su questo argomento, per una dettagliata analisi, si rimanda al documento "A" del PUC "RELAZIONE SULL'ACCOGLIMENTO DEI RILIEVI DEGLI ENTI" che riporta punto per punto, in modo dettagliato tutte le osservazioni della CT VAS e le controdeduzioni del PUC. Inoltre si rimanda al *"RAPPORTO AMBIENTALE"* che costituisce l'elaborato 15 del PUC

Di seguito illustro in sintesi, i punti più significativi:

4.1 **PESO INSEDIATIVO** : La CT VAS ha criticato il dimensionamento del PUC, ritenendo eccessiva la previsione di 2141 nuovi abitanti. La critica è parzialmente condivisibile, per cui nella stesura del nuovo PUC la previsione è stata ridotta di 253 abitanti portandola a **1873 nuovi abitanti insediabili** (25 mq/ab). Va detto che

- dei 1873 nuovi abitanti, 384 sono da computare come recepimento OBBLIGATORIO di previsioni del PRG previgente (ex zone AP in corso di attuazione)
- Il nuovo PUC deve, comunque confrontarsi col vigente PRG che prevedeva **4374 nuovi abitanti insediabili.** Rispetto al PRG si ha una **riduzione di 2501 nuovi abitanti**

4.2 **DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE** : La CT VAS obiettava che gli elaborati grafici ed i dati statistici prodotti a corredo del Rapporto Ambientale erano in numero insufficiente o troppo vecchi. La CT VAS non aveva preso in esame avari elaborati già presenti nella documentazione del PUC, comunque le tavole sono state integrate con alcune di nuova sintesi e sono stati raccolti nuovi dati statistici per aggiornare al 2016 quelli a suo tempo presentati, ovviamente datati al 2011

Si fa notare che il nuovo PUC è composto da 136 elaborati di cui 48 sono rappresentati da cartografia storica ufficiale che documenta l'evoluzione dell'insediamento di Vezzano, dal 1816 ad oggi. La cartografia è stata raccolta presso gli Archivi: di Stato, IGM e Catasto.

4.3 **RISORSE IDRICHE : La CT VAS obiettava:**

a) ***Insufficiente attenzione alla salvaguardia delle sorgenti e delle acque superficiali:***

Si risponde che il PUC ha svolto un completo rilevo delle sorgenti e delle acque superficiali già nel 2009, a cura della Dott.ssa Geol. Enrica Droghieri, in collaborazione con ACAM. Le sorgenti sono state cartografate in due Tavole del PUC che prevede aree di salvaguardia delle sorgenti, escludendo nuovi insediamenti nelle aree di stretta salvaguardia.

b) ***Inadeguatezza del sistema fognario/depurativo. Impianto di Camisano***

La risposta era stata già fornita dal Sindaco nella lettera già citata. Comunque, il nuovo PUC ha integrato, con localizzazione dei depuratori e delle aree urbanistiche servite, la tavola "Sviluppo della rete fognaria" già presente nel PUC precedente. L'analisi di dettaglio indica che il carico totale derivante dalle previsioni decennali del PUC, suddiviso per i 6 depuratori locali presenti nel territorio comunale e per l'impianto consortile di Camisano, è del tutto compatibile con lo stato attuale e le modifiche già in atto dei depuratori esistenti.

4.4 **CONSUMO DI SUOLO** : L'obiezione della CT VAS, secondo cui il PUC presenta un eccessivo consumo di suolo, si lega al precedente comma 4.1 *"PESO INSEDIATIVO"* .

Passando dalle previsioni di nuovi abitanti (già dette) al reale tema del Consumo di Suolo, il PUC (sia il precedente che il nuovo) è volto a **favorire prioritariamente gli interventi di recupero del patrimonio esistente.** Inoltre la maggior parte degli areali di completamento individuati (che pesano per un consumo di 20.615 mq) sono, nei fatti, resedi interclusi nel perimetro già abitato e, conseguentemente, non adibiti ad usi agricoli. La loro utilizzazione ai fini di completamento non rappresenta, perciò, nuovo consumo di suolo, in coerenza con il DdL per il contenimento del nuovo Consumo di suolo approvato dalla Camera il 12/ 05/2016.

La tavola PUC 12.3 "Aree urbanizzate: esistenti e di progetto" indica in modo dettagliato le aree urbanistiche, sovrapponendole al perimetro attuale dei Centri abitati. Se ne deduce che la somma delle nuove occupazioni di suolo (comprese la nuova viabilità, la Bretella Ceparana-S.Stefano e le aree per nuovi servizi pubblici) ammonta a 44,39 ettari, pari al 2,41% del territorio comunale, mentre le nuove occupazioni di suolo per residenza rappresentano appena l' 1,67%.

4.5 BIODIVERSITA' E AREE PROTETTE:

- ***Aree parco Magra:*** Si fa rilevare che anche il precedente PUC corrispondeva alla filosofia di salvaguardia del Piano del Parco, integrandola con alcune specificazioni d'uso nella proposta di "Parco fluviale di iniziativa comunale" che prevedeva per Bottagna, Corea, ed i Laghi Curadi un uso turistico-ricreativo che, a suo tempo, gli Amministratori del Parco Magra avevano dichiarato compatibili. A fronte delle osservazione della CT VAS, il nuovo PUC ha **allineando esattamente la cartografia e la normativa** di PUC al Piano del Parco, **stralciando le specificazioni del Parco fluviale di iniziativa comunale.**
- ***Frantoi esistenti:*** Si rimarca l'esistenza di protocolli d'intesa Comune/Parco. Comunque, il PUC recepisce le indicazioni del Parere VAS indicando l'obbligo della rinaturalizzazione dei siti allo scadere dei 10 anni di permanenza dell'attività in essere. Introduce future destinazioni dei siti interessati, che siano in coerenza col contesto (vedi Art 76 Norme Ambiti).

## 4.6.STUDIO D'INCIDENZA:

Il PUC precedente era corredato da uno Studio d'Incidenza, richiesto in sede di scooping, finalizzato a verificare l'incidenza prodotta dai cantieri e dalle opere realizzate per lo svincolo di Fornola e per la Bretella sulle cenosi vegetali e animali esistenti in area SIC. La CT VAS ha ritenuto inadeguato lo Studio d'Incidenza prodotto ed ha chiesto di:

- estenderlo alle aree già esistenti all'interno del perimetro SIC e già normate dal Piano del Parco Magra,
- rifarlo per le due viabilità;

Nel merito, il PUC risponde:

- **per le aree già esistenti all'interno del perimetro SIC, le operazioni (di manutenzione e/o ristrutturazione) sono già sottoposte alle Norme del Piano Magra e saranno realizzate dai proprietari in tempi e in contenuti non prevedibili. Pertanto non è possibile né necessario che il PUC produca analisi di incidenza a priori;**
- **per le previsioni contenute dal PUC in aree limitrofe ad aree SIC (comunque sempre relative a riqualificazione di edifici e strutture esistenti), è stato introdotto l'obbligo di subordinarne l'attuazione a Studio di Incidenza**

### 4.6.1 EUROSPIN:

Il fabbricato nel quale è stato inserito il supermercato Eurospin è presente sul territorio comunale dagli anni '80, ben prima della adozione del PUC. Il PUC prende atto dell'esistenza della struttura e, al contempo, delle sue necessità di ammodernamento, ritenute condivisibili dal Comune. Riconfigura la previsione chiedendo, al contrario, una variante al PTCP limitatamente alla porzione ove insiste il fabbricato Eurospin, di cui il PUC consente il completamento, fermo restando l'obbligo di subordinare l'intervento ammesso a un preventivo Studio di Incidenza.

### 4.6.2 SVINCOLO AUTOSTRADALE DI FORNOLA

In considerazione della criticità del nodo e del suo interesse provinciale e regionale, il precedente PUC si era fatto carico di proporre agli Enti Sovraordinati un progetto di variante alla ipotesi progettuale formulata da ANAS e SALT, visti i pareri negativi ottenuti da detta ipotesi. La proposta contenuta nel progetto preliminare del PUC, frutto di un difficile percorso di partecipazione, aveva ottenuto un sostanziale consenso da parte di Regione Liguria, Provincia di La Spezia e Ente Parco. La CT VAS, dopo aver richiesto uno Studio di Incidenza, esprimeva un parere negativo sulla ipotesi rappresentata dal Comune e chiede ulteriori verifiche e studi.

**Il Comune, dopo successivi incontri di lavoro con gli uffici regionali, provinciali, del Parco e di SALT, nonché assemblee aperte con gli abitanti di Fornola, ha riformulato varianti al progetto che, tuttavia, non sono mai riuscite a soddisfare il punto di vista del Dipartimento Ambiente.**

**Pertanto il Comune ha stralciato dal PUC ogni previsione per lo svincolo, riproponendo solo lo stato esistente del nodo, fermo restando il diritto/dovere di valutare, in stretto raccordo con la popolazione residente, le proposte di riorganizzazione del nodo e lo Studio d'Incidenza che gli enti sovracomunali competenti riterranno di proporre.**

### 4.6.3 BRETELLA CEPARANA – SANTO STEFANO MAGRA

Il PUC, in un ottica di responsabile compartecipazione alla soluzione di un problema territoriale di area vasta, si è reso disponibile a recepire il tracciato progettuale elaborato dalla Provincia e da codesta Regione, ritenendo che lo stesso fosse stato verificato sotto il profilo delle compatibilità ambientali giustamente richiamate nel parere.

**La CT VAS chiede al Comune di eseguire lo Studio d'Incidenza per la Bretella: tale competenza è però in carico alla Regione, per cui, in assenza delle verifiche ambientali, il tracciato non potrà essere recepito dal PUC.**

#### 4.6.4 INCROCIO DI BOTTAGNA TRA SP10 (RIPA) e SP330 (BUONVIAGGIO)

In considerazione della criticità del nodo di interesse provinciale e della sua pericolosità, nonché per la necessità di liberare il centro di Bottagna da una insopportabile pressione di traffico, il precedente PUC si era fatto carico di proporre agli Enti Sovraordinati due ipotesi di risoluzione:

- un bypass cui necessita, però, una breve galleria;
- una nuova piazza con giardino centrale e viabilità rotatoria ai bordi, sul modello delle square inglesi.

Dopo molteplici incontri ed assemblee, eseguite stime costi/benefici, questa seconda ipotesi era stata recepita e introdotta nella cartografia di PUC.

**Stante il diniego alla proposta ottenuto dagli Uffici Regionali, il Comune ha stralciato dal PUC ogni previsione per l'incrocio, riproponendo solo lo stato esistente del nodo, fermo restando il diritto/dovere di valutare, in stretto raccordo con la popolazione residente, le proposte di riorganizzazione del nodo e lo Studio d'Incidenza che gli enti sovracomunali competenti riterranno di proporre.**

## 5. MICROZONAZIONE SISMICA

La legge regionale n. 29 del 21 luglio 1983, come modificata dal successivo dispositivo normativo del 20 ottobre 2006 n.29, prevede l'obbligo, per i Comuni inseriti in zona sismica di realizzare studi di microzonazione sismica (MS) allo scopo di riconoscere ad una scala sufficientemente grande (comunale o sub comunale) le condizioni locali che possono modificare sensibilmente le caratteristiche del moto sismico di riferimento con fenomeni di amplificazione sismica. La MS assume quindi rilevanza nell'ambito della pianificazione urbanistica, relativamente alla scelta delle aree potenzialmente insediabili, in quanto individua quelle zone nelle quali può verificarsi un maggior onere economico in fase di realizzazione delle strutture previste, senza che ciò debba necessariamente rappresentare una condizione ostativa alla fruibilità edificatoria delle stesse.

La CT VAS ha chiesto che il PUC esegua lo studio di microzonazione sismica e ne assuma i risultati, in sede di pianificazione.

Il Comune aveva già effettuato lo studio di microzonazione sismica a cura della Dott.ssa Enrica Droghieri, lavoro molto apprezzato, per inciso, in ambito regionale. La scelta delle aree insediabili era già stata fatta in modo congruente con lo studio di microzonazione sismica.

**Per ottemperare alla richiesta della CT VAS, tutti gli elaborati della microzonazione sismica, già presenti in Comune, sono stati allegati anche al nuovo PUC in cartella 16 "LA MICROZONAZIONE SISMICA"**

Vezzano Ligure 28.10.2016

L'Assessore all' Urbanistica
Edilizia Privata

All. 3 DCC 30 del 28/10/2016

Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle di Vezzano Ligure

**DICHIARAZIONE DI VOTO Punto 4**
**Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Vezzano Ligure L.R. 36/97 e SMI (ai sensi dell'art. 38 della LR 36/97 e smi).**
**DEL 28 OTTOBRE 20164**

Presidente, Sindaco e membri della Giunta, Consigliere e Consiglieri, Cittadini.

In questo intervento esprimiamo la nostra opinione sull' "**Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Vezzano Ligure L.R. 36/97 e SMI (ai sensi dell'art. 38 della LR 36/97 e smi)**". E' utile ricordare che il procedimento di fatto è iniziato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n° 50 del 16 dicembre 2013, con esso è stato adottato il "Progetto Preliminare di Piano Urbanistico (PUC) del Comune di Vezzano Ligure ai sensi dell'art. 38 e seguenti, della Legge Regionale n° 36/1997 e sue modifiche ed integrazioni.

Questo preliminare ha ricevuto **pronuncia negativa di VAS** contenuta nella DGR n. 651 del 30/04/2015.

Ed invitati ad attenersi a quanto precisato dal Capo II "PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE" e precisamente all'art. 38 "Procedimento di adozione ed approvazione del PUC" comma 2 "...omissis... il Comune redige il progetto di PUC, contenente anche il rapporto ambientale, e lo adotta con deliberazione del Consiglio comunale. ...omissis..." della L.R. 36/1995 e s.m.i.
In sintesi? Un fallimento su tutta la linea.

Ci riserviamo di richiedere alcuni atti perché dell'esistenza ne abbiamo appreso solo nella bozza di delibera.

Informiamo altresì che con nota prot. 13553 del 14/10/2016 a firma del Signor Sindaco si indiceva una riunione per giovedì 20 Ottobre 2016 alle ore 18:00 indirizzata a tutti i consiglieri. Tale riunione non si può ritenere una Convocazione della III^ Commissione. A quanto mi risulta, non è stato redatto verbale e se si non è stato firmato dal sottoscritto e pertanto esprimo dubbi di legittimità.

Chiediamo al Presidente della III^ Commissione, il Consigliere Pucci Adolfo, di relazionarci, in merito al mancato coinvolgimento. Sia per la convocazione della stessa, che doveva essere fatta dal Presidente, sia per il tempo assolutamente esiguo a disposizione, avvenuto fuori dal Contesto della III^ Commissione Consiliare.

Entrando nel merito, il nostro programma elettorale si basa sul recupero e la valorizzazione del territorio esistente, in netto contrasto con il PUC adottato. Il nostro impegno è finalizzato all' **Applicazione della legislazione dell'Ente Parco di Montemarcello-Magra**, il

**rispetto del territorio, incentivando la riqualificazione degli immobili preesistenti, con la logica dello Stop al Consumo di Territorio,** con le **Concessioni di licenze edilizie** rilasciate **solo per demolizioni e ricostruzioni** di edifici civili o per cambi di destinazioni d'uso di aree industriali dismesse.

Siamo felici per l'eliminazione **della realizzazione dello svincolo di Fornola** che avrebbe portato ad un incremento incontrollato del traffico con aumento dell'inquinamento, in particolare rumorosità e polveri sottili;

Visto che il procedimento ricomincia da capo, facciamo nostre quelle del "**Comitato Ambiente Vezzanese**", dove con una osservazione al PUC precedente, evidenziava carenze nella **stesura** dello stesso, oggi le riproponiamo perché sempre pertinenti.

Il Consiglio Comunale aveva, in base alle leggi vigenti, adottato il "Piano di Zonizzazione Acustica" trasmesso all'Amministrazione Provinciale e approvato dalla stessa con Delibera di Giunta Provinciale n° 23 del 02 febbraio dell'anno 2000. Dopodiché Questo Consiglio Comunale avrebbe, entro il **termine perentorio** di 12 mesi (scadente il 02 febbraio 2001), dovuto presentare il "Piano di Risanamento Acustico" previsto dalla Legge n°447/1995 all'art. 6 comma c) 10, 11 e dall'art. 7 e della L.R. n° 12 /1998 all'art. 10 comma 2.

**Alla data odierna non ci risulta essere stato ancora evaso (BEN QUINDICI ANNI DI RITARDO);**

Considerato che la Delibera di Giunta Regionale n° 1585 del 23 dicembre 1999 avente come titolo "Definizione dei criteri per la classificazione acustica e per la predisposizione e adozione dei Piani Comunali di Risanamento Acustico ecc.", enuncia tra le disposizioni in esso contenute, all'Art. 6 "Disposizioni sulla classificazione acustica" commi 2 e 3 che citiamo integralmente:

*"Comma 2.* ***Dopo l'approvazione della classificazione acustica, l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune (compreso il regolamento edilizio) e le varianti agli stessi, dovranno tenere conto della suddivisione acustica del territorio.***
***Qualora la redazione della classificazione acustica PRECEDA l'elaborazione di nuovi strumenti urbanistici, saranno questi a recepirla nell'assegnazione delle destinazioni d'uso del territorio.***

Comma 3. In attesa delle opportune modifiche degli strumenti urbanistici vigenti, in relazione a quanto indicato nel comma precedente, la classificazione acustica va salvaguardata nell'eventuale rilascio di concessioni, da parte del Sindaco, per il cambio di destinazione d'uso

di immobili esistenti e per le nuove concessioni relative ad insediamenti produttivi, commerciali o di servizi, eventualmente in contrasto con la medesima."

**Inoltre visto il "Decreto del Presidente della Repubblica del 30 marzo 2004, n.142" e il "Decreto Legislativo del 19 agosto 2005, n. 194".**

**In riferimento a quanto sopra esposto**, per le osservazioni depositate, chiediamo se tali adempimenti siano stati effettuati e nel caso la risposta sia negativa di ritirare dalla votazione la delibera **oggetto della presente discussione in quanto non rispetta gli iter amministrativi conformi alla legislazione vigente**.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle valutata un'eventuale approvazione da parte di quest'assemblea su quanto all'ordine del giorno, provvederà ad interessare del problema gli organi competenti in materia.

Per quanto detto sopra ci riserviamo di assumere ogni iniziativa per il rispetto della normativa vigente e a tutela della Comunità Vezzanese.

**Pertanto annunciamo il nostro voto contrario.**

I PortaVoce

**Gianluca Colli** **Tiziano Pucci**

COMUNE DI VEZZANO LIGURE
Via Goito, 2 - VEZZANO LIGURE - CAP. 19020

# PARERE EX ART. 49 D.LGS.267/2000 - SULLA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ~~DI G.C.~~ C.C. N. 33 SEDUTA DEL 28/10/2016

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) DI VEZZANO LIGURE LR 36/97 E SMI (ai sensi dell'art. 38 della LR 36/97 e smi)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE: come da parere motivato allegato

VEZZANO LIGURE, Lì 11.10.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI VEZZANO LIGURE Area Pianificazione Territoriale Urb./Ed. Priv.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA, IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, ESPRIME PARERE _____ FAVOREVOLE.

## REGOLARE COPERTURA FINANZIARIA

della spesa in esame, che può essere imputata :

- ☐ a) per €uro _____ al cap. _____ COMP/RR.PP.
- ☐ b) per €uro _____ al cap. _____ COMP/RR.PP.
- ☐ c) per €uro _____ al cap. _____ COMP/RR.PP.
- ☐ d) ai rispettivi capitoli indicati nella succitata proposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VEZZANO LIGURE, Lì _____

_____

PARERE IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE RELATIVA ALL'ADOZIONE DEL PUC AI SENSI DLL'ART. 38 LR 36/08 E SMI

proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n° 33 del 11.10.2016

Dato atto della documentazione in atti e dell'iter procedurale espletato a seguito della prima adozione della proposta preliminare di PUC con Del. C.C. n° 50 del 16/12/2013;

Dato atto dell'attestazioni resa dai progettisti del progetto di PUC in data 22.08.2016come da nota prot. 11252 del 27.08.2016, riferiscono di aver redatto, aggiornato, corretto ed integrato gli elaborati di PUC nel rispetto delle prescrizioni impartite da Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Regione Liguria Dipartimento Urbanistica, in particolare come da pareri già impartiti dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 39 1° comma LR 36/97 e smi con Del Giunta Regionale n° 606 del 17.04.2015 e Deliberazione Giunta Regionale n° 651 del 30.04.2015 Parere VAS ex LR 32/2012 PROGETTO PRELIMINARE DEL PUC DI VEZZANO LIGURE - PARERE MOTIVATO - trasmessa con nota regionale del Dipartimento Ambiente - Settore valutazione di Impatto Ambientale del 19.05.2015 prot. PG/2015/0092139 ( ns. prot. 6564 del 21.05.2015) , e dei pareri emessi / rilasciati da altri enti /uffici; nella stessa nota i tecnici incaricati della redazione del PUC attestano l'integrazione normativa sul recupero dei sottotetti LR 24/01 ) con particolare riferimento ai disposti di cui alla Del. CC n° n. 38 del 16.10.2015, in risposta alle prescrizioni impartite con nota Regionale del 12.02.2016 prot. PG/2016/28850 e di quella relativa al Piano casa - LR 49/09 e smi ( con particolare riferimento ai disposti di cui alla Del. CC n° 2 del 04.03.2015 e alle nuove disposizioni introdotte dalla LR 22/2015 al comma 2 dell'art. 1 della LR 49/09 e smi) è contenuta nelle Norme Urbanistiche generali - Sezione 4 ( artt. dal 57 al 65) e nelle specifiche norme di ambito - Norme di Conformità;

Dato atto del progetto di Piano Urbanistico di PUC redatto dai tecnici incaricati Ing. Giovanni Zammori e Arch. Franco Lorenzani e depositato in atti in forma cartacea in data 20.08.2016 prot. 10917 e successive note di trasmissione del 28.09.2016 prot. 12618 e successivamente trasmessa anche in formato digitale firmati con firma certificati dagli stessi cin successive note di trasmissione prot. 13238, 13239, 13240, 13241, 13242, 13243, 13244, 13245 ( contenente la stessa documentazione di quella già al precedente prot. 13244) , 13246, 13247, 13248, 13249, 13250, 13251, 13252, 13253 del 10.10.2016;

Dato atto della dichiarazione resa nota prot. 13239 del 10.10.2016 dai tecnici incaricati Ing. Giovanni Zammori e Arch. Franco Lorenzani attestante la CONFORMITA' e la CORRISPONDENZA degli elaborati prodotti su supporto informatico con le note prot. 13238, 13239, 13240, 13241, 13242, 13243, 13244, 13245 ( contenente la stessa documentazione di quella già al precedente prot. 13244) , 13246, 13247, 13248, 13249, 13250, 13251, 13252, 13253 del 10.10.2016, con quelli originali già prodotti in formato cartaceo, la CORRISPONDENZA delle zonizzazioni urbanistiche riportate nelle Tavole di PUC a scala minore con quelle riportate nelle Tavole di PUC a scala maggiore e viceversa, e che gli Studi di Microzonazione Sismica redatti ai sensi della Legge 14.06.2009 n. 77 dalla Dr.ssa Geol. Enrica Droghiera, che ai sensi del punto 3 azione 1 allegato 1 parte A) della Deliberazione Giunta Regionale n° 1326 del 24.10.2013, sono stati recepiti nel progetto di PUC;

ciò premesso, fatti salvi gli indirizzi e le scelte pianificatorie attuate dai tecnici redattori incaricati le cui valutazioni esulano dalle competenze dello scrivente e che rientrano nell'ambito dei programmi di governo dell'Amministrazione Comunale e le valutazioni espresse dai tecnici redattori in ordine agli stessi di incidenza e condivise dall'Amministrazione, si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico alla proposta di deliberazione di consiglio comunale volta all'adozione del progetto di Piano Urbanistico Comunale allegati alla stessa - come da documentazione puntualmente riportata in elenco nel medesimo provvedimento.

Vezzano Ligure 11.10.2016

